IL POPOLO ROMANO

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO
Num. arretrato cent. 10

ANNO XXIV. — Numero 109. Lunedì, 20 Aprile 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

Il combattimento di Amba Alagi

Precedenti e responsabilità.

Ieri abbiamo riprodotto dalla *Riscossa* milanese quella parte del rapporto sulla disfatta di Amba Alagi, nella quale è fatta da un testimonio oculare e non sospetto la storia genuina del negro dramma che condusse alla resa di quel forte. Oggi completeremo dalle relazioni dei generali Baratieri e Arimondi qualche documento, **sufficiente e necessario** a fare la luce sulla singolare, sia pur precedente il combattimento di Amba Alagi, e sulle responsabilità, che ne sono conseguite.

Dopo l'attività di improvvisare questo lavoro di verità tra i molti documenti, che ogni giorno ci fa la rebbionel del generale Baratieri, dobbiamo volgere un meritato encomio all'on. Rinaldi, che in questa malagurata faccenda del dissidenti d'Africa ha dimostrato di non lasciarsi trascinare dalla passione e di volere procedere con una correttezza e lealtà, che avranno l'approvazione di tutti gli imparziali e gli onesti.

Dopo il fatto d'armi di Debra-Aflat, nel quale fra Mangascià aveva evitato di combattere, rifacendosi coi suoi nel Tembien, in attesa dei promessi soccorsi dalla Scioa, al maggior Toselli fu dato incarico di riconoscere e vigilare con una colonna mobile, costituita di 3 compagnie del 4.o battaglione Indigeni, della banda di ras Sebat e di una batteria da montagna le migliori del Selvà del Bova e dell'Enda Micoeli a nord del lago di Ascianghi.

Il mezzo dell'azione di questa colonna mobile si può venire in chiaro della situazione, che si preparava al di là della nostra frontiera e sapere se **Arimondi** o **Baratieri** avevano ragione. (*Telegrammi Arimondi al gen. Baratieri da Adicaieh, 30 novembre*) che " ras Olie " era Alula era " in armati. il giorno 29, a Carmal, e si erano ripetuti il giorno successivo a Gambuco; che " ras Mangonnen e ras Michael erano a Teggin ed Uchi, poco a nord di Bascin Celi; che obbietto della loro avanzata era l'occupazione di Axciangh che l'esercito abissino era agli ordini di tutti di ras Mangonnen, il quale aveva in sottordine a nord i ras sopra nominati, Olie ed Alula, ras Michael e Mangascià Atichim. "

Un successivo telegramma del 29 conferma le precedenti informazioni ed aggiunge che l'avanguardia scioana ha occupato Hoffit; che Mangascià, poco soddisfatto della mancanza del Negus, ha invitato a lui Tesfai Antalo per dimostrargli la necessità della sua avanzata personale; che, finalmente, esclusi i corpi di ras Michael e ras Mangonnen, che diconsi molto numerosi, senza poterne precisare anche approssimativamente la forza, le truppe dei rimanenti ras si sommano complessivamente a 9000 armati.

Questa incertezza però doveva durare poco, imperocchè il dì 1 dicembre il maggiore Toselli spediva da Macallè precise notizie telegrafiche, che è prezzo dell'opera riprodurre integralmente:

Al Comandante Tigre - Chomat.

Macallè, 2 dicembre. — Informatori degni fede che visitarono tutti i campi nemici portarono me Mangascià, ras Michael, ras Mangonna riferiscono essere **numeroso quasi come quando Imperatore scese a Saati**, trovarsi scaglionato fra Aia e Asciangh el Uar. Ras Mangascià, Michael, Olie, Mangascià Atichim, Alula, Macanna, degiac Uebiè, Abba Scium del Negus, Ataurari Gabeiti del Negus, molte notizioni di mercenarie due cattureze, viveri in abbondanza non completati da razzia giornaliera. Intenzione di avanzare e credersi Amba Alagi. Diceri che ieri 30 dovevano accamparsi sul Uoggia nord Debbo, Fitaurari Tacle Bale Mual e Digeronni Balcria *con 15 cannoni*. Nel campo nemico Michael 15 cammelli e qualche elefante con carichi cartucce e dicesi *Negus avanzerà celeremente* e che Testai Antalo ed Agos Azzazerà messero per incontrarlo. Ricevo lettere di ras Macanna diretto Governatore e Felter di cui spedisco traduzione con telegramma a parte. Gli informatori ritengono che *avranno da Asciangh incombattenti domani*. Io ritengo esagerato apprezzamento forze, ma credo confermati che sono molto numerosi.

Toselli.

Dunque, al 2 dicembre, il Comando sapeva che il nemico, *numeroso quasi come quando il Negus ritornò scese a Saati*, trovavasi scaglionato fra Aia, Asciangh el Uar e si accingeva ad avanzare da Asciangh, con obiettivo immediato Amba Alagi.

Quali disposizioni prendeva il governatore per una situazione che accennava a diventare gravissima?

Mette a disposizione del generale Arimondi il 5.o battaglione indigeni (3 compagnie), gli suggerisce di avvicinare a Macallè le bande del Tigre, di fronteggiare il nemico, *se ancora avanzare* e di notiziarsi da ogni azione offensiva. Insiste " degli faccia di mantenersi in posizione Belegò " o di ripiegare ai piedi di Amba Alagi „ (*Telegramma Arimondi a Toselli del 30 novembre da Adigrat*).

Ora, nel pensiero del generale Baratieri, la gravità minacciosa della situazione non si era ancora fatta strada ed egli si cullava ancora nell'illusione di poter con poche migliaia di uomini opporsi all'invasione scioana e minacciare anzi il nemico nelle sue retrovie.

E la conferma dell'errore, in cui egli viveva, il è data anche più chiaramente dal suo telegramma da Massaua al generale Arimondi del 3 (ossia la data) dicembre, che riproduciamo:

Comandante truppe - Chomat.

Massaua, 3 dicembre. — Complesso notizie si fanno ritenere conveniente una azione energica oltre Tecazzè, raccogliendo tutte le forze a sparpagliate dello Scirè, del Tembien e dei nostri portigiani oltre Tecazzè. Compito particolare spetta alcuno compagnie e compagnia bande Mulazzani. Operazione avrebbe per scopo decidere ras Agos, che parmi più che dubbio, sospetto e assicurarci da minaccia sul fianco destro e contro Adua. A ras Agos potrebbe essere promesso governo Bellesem e Semien, se il come guida. Azione compiuta operazione piega verso Macallè e in quella località, che sarà indicata situazione. Operazione deve essere condotta con prontezza ed energia.

Baratieri.

E la dimostrazione nel Tschemenli avvenne, diretta dal tenente Miani, che rientrava incolume in Adigrat il dì 29 dicembre, ma il risultato pratico fu ora stato nullo. Il generale Baratieri, che si preoccupava tanto per la sicurezza del suo fianco destro, non vedeva il pericolo immediato che minacciava la colonia da Asciangh e rimaneva tranquillo a Massaua, lasciando all'Arimondi il compito di fare ragione, con 4500 regolari e poche centinaia di irregolari, agli scioani, che secondo la frase del povero Toselli, erano molti, molti e molti.

Proseguiamo oltre. Siamo alla giornata del 5 dicembre. **Le informazioni mantiste dal maggiore** Toselli erano diventate sempre più gravi; gli scioani erano a poca distanza da Amba Alagi; gli avamposti di Mangascià occupavano, quasi in vista delle nostre posizioni, il colle Boodit; scontro del Toselli con gli avversari: il generale Baratieri attendeva a Massaua che il suo " caro ed illustre amico ras Maconnen „ gli facesse un convegno per trattare della pace; che il comandante Toselli giudicava una ghermitella per guadagnar tempo: il pericolo incalzava: il generale Arimondi ne informava il Governatore e gli annunziava la sua decisione di partire subito per soccorrere il Toselli: ma il governatore non consentiva in quel proposito e gli ordinava di rimanere a Macallè, avvisando il maggiore Toselli di " tenere il contatto col nemico fino che può ed " ripiegare poscia con la maggiore prontezza possibile.

E qui e bene dare testualmente i punti sostanziali dei telegrammi scambiati in quella giornata, tra il Baratieri e l'Arimondi; malgrado che la pubblicazione di questi documenti, per quanto riflessione dell'ora di partenza e di arrivo, la quale rende facile capire a un dato molto interessante per giudicare delle rispettive responsabilità.

Al comandante Baratieri — Adua.

Macallè, 5 dicembre. — Riassumo informazioni avute da Ataali in data 4, ore 13.

" Dalle 9 alle 12 114 viva fucilata nella pianura di Ataali. Un grosso nucleo di ras Mangascià occupò il colle Boodit dal quale si ripiegò nostro posto d'avviso: forma fatta occupazione scesero nella pianura ottantina uomini a far fantasia, sparando colpi a grande distanza ma senza riuscire muovere piccoli posti nostri che risposero moderatamente. Alle 12 114 nucleo posti dell'ala destra compagnia comandato da ras basc Ali agn Ebrè respinse nemici che ripresero la solita di Boodit.

Alle 16 giunse blata Tesemmia di Seguta con lettera Maconnen al maggiore datata quattro mimenzia avere mandato *proposte di pace (Telegrammi Asciangh)*, dice inoltre che Governatore fissi colloquio. „

. . . . . .

Il messaggero chiese a nome del Ras di trasferire suo campo nella piana di Aibò.

. . . . . .

Il maggiore rispose che non doveva avanzare un passo, ma meglio ripiegare Asciangh.

Parlo domattino con sei compagnie ed una azione artiglieria - percorrerò strada inglese spingendomi avanti quanto è più possibile per trovarmi in miglior modo di accorrere in sostegno di Toselli e spostarmi verso Anubo, Ugeret, Schechet o in Boria, secondo che si pronunciasse dall'uno o dall'altra parte lo atteggiamento delle colonne nemiche. Dopo l'accaduto di ieri mattina credo convenga essere preparati alla eventualità attacco. Stasera bande Agamè savanno a Schet per guardare ed interrompere comunicazioni che la convengono. Della colonna volante che operrà Tecazzè nè avrò notizia soltanto fra qualche giorno.

Arimondi.

Il Governatore rispondeva:

Al comandante Tigrè (Arimondi) - Macallè

Asmara, 5 dicembre. — *Non convieni allontanarsi da Macalli*, perchè non essendo compiuto concentramento si avrebbe divisione forze gravi difficoltà per approvvigionamento. Maggiore Toselli tenga contatto fino che può: poscia ripieghi colla maggiore lentezza possibile.

. . . . . .

Ordini assicurazioni per ore laterali converrà lasciarli sfilare e poi accettare punto e momento per attaccarli con forze riunite.

Baratieri.

In seguito a questo telegramma Arimondi scrive a Toselli:

Al sig. maggiore Toselli — Atzabi.

Macallè, 6 dicembre 1895, ore 7 — *Ho sospeso partenza in seguito telegramma del governatore*, che trasferirò perchè V. S. sappia a quale linea di condotta deve informare la propria azione in caso di attacco.

Governatore parte oggi per Asmara; sarà Sagnacleti questa sera; domani Adi-Caiè, poi Barachi ed il giorno 9 ad Adigrat.

Toselli insistendo per essere soccorso (ore 18 del giorno 5) il generale Arimondi telegrafa il 7 al governatore: " sempre attendendosi al concetto di non arrischiarsi troppo in avanti, **reputava necessario** portarsi con tutto il disponibile, lasciate due compagnie a guardia del forte, in una posizione più avanzata, forse ad Agol, donde stradale conosciuta e che gli consentirà di sostenere la colonna Toselli in ritirata, *qualora fosse troppo vivamente incalzata* (dunque l'ordine di ritirata era dato e nel pensiero del generale Arimondi doveva essere in corso di esecuzione) mane avrà con cosa per ritirare il più possibile: l'avanzata nemica e parate a spostamenti „

. . . . . Parto questa notte con sei compagnie ed una sezione, conto essere domattina ad Agol. „

E no aveva in risposta:

Sagnacleti, 6, ore 19. — " Autorizzo suavanzata per sostenere ripiegamento Toselli, il quale dovrà avere lungo tappena vedo di non potere da solo contrastare avanzata su Amba Alagi e di correre pericolo di essere tagliato fuori da colonne grandi.

" Baratieri. „

Di questo telegramma era data alle 9 della mattina stessa partecipazione al maggiore Toselli con il seguente telegramma:

Maggiore Toselli — Alagi.

Macallè, 6 dicembre, ore 9 pom. — In seguito notizie ultime di V. S. ricevute ore 13, ho deciso di partire per portarmi ad Agol ed in posizione più adattata per potervi sostenere.

Ho informato governatore della decisione presa adducendo come ragioni che mi consigliarano a non rimanere inoperoso.

Ebbi stasera autorizzazione di muovere, ma S. E. nel suo telegramma insiste perchè V. S. ripieghi non appena vede di non potere da solo contrastare avanzata per Amba Alagi, e corre pericolo d'essere tagliato fuori da colonne grandi.

Le comunico per conseguenza queste sue direttive che sono del resto la ripetizione delle altre trasmesse anteri-mente.

. . . . . .

Parto alle 23 con 6 compagnie ed una sezione.

Arimondi.

Ciò che sia accaduto è cono-ciuto par troppo; nè è il caso di indugiarci su a ricordarlo.

Sull'esito della giornata di Amba Alagi l'intervento della colonna Arimondi anche se fosse partita da Macallè il mattino del 6 anzichè a tarda ora della sera, non avrebbe avuto azione, data la troppo forte disparità del nemico tra le due parti combattenti, e, forse, il ritardo alla partenza ha evitato una maggiore ecatombe dei nostri; ma per il nome dei due poveri morti di Amba Alagi e di Abba Carima è utile che il paese sappia che l'uno e l'altro, *fin dal 30 novembre*, avevano informato il Governatore della grave situazione, che si veniva preparando per la Colonia; che l'uno e l'altro non avevano creduto alla serietà del negoziato per la pace; che l'uno e l'altro previdero il pericolo e previdero, nei limiti delle forze, che disponevano, a pararlo e che nissuna responsabilità può essere loro attribuita se i provvedimenti si dimostrarono, alla prova, insufficienti o tardivi.

E qui potremmo finire: ma ci piace, e ci pare buono, chiudere con le parole della relazione Arimondi, le quali rispondono ad dubbio, che la stampa ed un rapporto ufficiale del generale Baratieri stesso ha raccolto, che le sue comunicazioni ultime non siano pervenute al maggiore.

" Seguendo la norma abituale — scrive l'Arimondi — i biglietti per il maggiore erano sempre compilati e trasmessi in duplice copia: il portatore generalmente gli individui dei quali abitualmente si servivano il comandante del presidio di Macallè oppure individui di truppa. Sicchè se la strada rimase sempre libre alle prime ore del 7, tanto che nel pomeriggio ebbi ancora biglietti speditimi dal Maggiore nel mattino, allorquando si presentò l'attacco, **non sapei rendermi ragione** del perchè potesse essere chiuso per le sole comunicazioni provenienti da Macallè. Avevo quindi la ferma convinzione che il maggiore fosse stato dalle informazioni delle autorità superiori e che fosse convinto che, anche avvicinandomi molto ad Alagi, non Parrei fatto che per aiutarlo a prorogare con me una ritirata. „

Dispaccio da Massaua.

(8) **Massaua**, 19. — La situazione generale è immutata.

Persiste una insolita siccità. Le truppe sono costrette all'inazione per insufficienza d'acqua e per difficoltà di rifornimento.

Le condizioni del presidio di Adigrat sono buone.

E' giunto il colonnello inglese Slade.

Sono giunti i seguenti nuovi reduci dalla battaglia di Adua: soldati Pelfini Cesare, Salvadori Antonio, del quinto battaglione, e Jacchi Vittorio del sesto battaglione, tutti feriti.

Il giorno 12 corrente il capitano medico D'Albenzio scrive di aver medicato in una località posta a tre ore da Adua al sud i seguenti prigionieri: soldati Pisano Giovanni ferito al piede destro, Costanzo Giuseppe ferito alla coscia, ambedue del 7.o reggimento fanteria, e Cascia Giovanni con ferita da taglio dell'undicesimo battaglione. Ha veduto il tenente Vece dell'ottavo battaglione non ferito.

Politica e Diplomazia

Parigi — Il Governo della Repubblica di Salvador ha decretato una amnistia generale per gli esiliati politici.

Il dottor Rafael Zaldivar, ex-presidente della Repubblica, domiciliato a Parigi dal 1885, approfittò di questa amnistia per ritornare in patria.

Costantinopoli — Il piroscafo che trasporta Li Hung-Tchang, rappresentante dell'Imperatore della Cina alla incoronazione dello Czar, sarà scortato domani fin la traversata da un bastimento da guerra russo.

Non si sa ancora se l'Invisto chinese passerà del Bosforo e per Brindisi.

Londra, 19 — Si ha da Yokohama che il Ministro di Corea in quella città parte per la Russia coll'incarico di negoziare un prestito di 40 milioni di lire.

La provincia di Ham-Gyeng (che confina nella parte settentrionale colla Siberia russa) sarebbe data in garanzia.

Parigi, 19 — L'ex-re Milano di Serbia si prepara di intraprendere in breve un lungo viaggio in America da New-York a San Francisco e di ritornare in Francia facendo il giro dell'Asia.

Parigi, 19, ore 17,41. — Lo Czarevitch andrà ad Ajaccio dopo aver ricevuto la visita della principessa di Galles e dopo che la Czarina vedova sarà partita.

(8) **Venezia**, 19. — Stasera alle ore 19,55 sono giunti con treno speciale i reali di Rumania con seguito in forma privata.

Scesero all'*Hôtel d'Europa*.

Politica e religione

Il sindaco, on. Ruspoli, ha riunita la seduta, indetta per questa sera, del Consiglio comunale onde evitare, mercè accordi, nuovi attriti circa la proposta di un funerale a cura del municipio in memoria dei caduti alla battaglia di Adua.

Se così è, il rinvio è giustificato; ma non vorremmo, specialmente di fronte a certe minaccie, che il rinvio si dovesse prolungare lo modo da non farne nulla.

La grande maggioranza della popolazione ha trovato e trova singolare che il municipio di Roma, il quale ha una chiesa propria, Aracoeli, non possa fare quello che in omaggio ad un sentimento cristiano, fu fatto in tutte le principali città d'Italia.

I radicali accusino pure, quanto vogliono, i clericali di fare dell'ipocrisia politica, ma rispettino la maggioranza della popolazione, la quale non essendo nè clericale, nè radicale, ha diritto di partecipare ad una mesa di *requiem* per i caduti in Africa, indetta dalla sua legittima rappresentanza.

Ma la proposta, si dice, essendo partita dai clericali, si risolve in una dimostrazione politica illiberale, quindi i liberali non pos sono votarla.

Questo è un giudizio passionato, quindi ingiusto. Una messa di *requiem* è un fatto religioso, non politico, ed essere liberale non può e non deve significare essere nemici della religione. Patria, Re, fede in Dio non sono termini antagonici, altrimenti lo stesso Mazzini, credente in Dio, dovrebbe essere ritenuto per non liberale.

Quando a Milano, che pur è il vivaio dei radicalismo e del socialismo, nessuno si è opposto e tutti hanno rispettata la risoluzione del municipio, l'impedire alla rappresentanza della città di Roma di fare altrettanto, si risolve nell'accreditare l'accusa dei clericali che l'opposizione provenga da una lega di atei, di massoni e di ebrei, che vogliono imporsi per ostacolare, colla scusa di combattere il clericalismo, una manifestazione di sentimento puramente religioso e cristiano.

Del resto, a togliere ogni carattere di dimostrazione politica alla proposta, si fa presto. Basta un ordine del giorno, nel quale si debbano bastare nè stessi e debbano marciare avanti senza fermarsi sul sentiero loro segnato dal fato, calpestando tutti coloro che si azzardano di mettersi sulla loro via.

" D'altra parte ciò il partito tedesco, i cui nomini, mentre riconoscono nel popolo russo gli elementi di grandezza, considerano l'impero degli Czar come parte integrale dell'Europa.

" Essi non dimenticano quanto deve la Russia alla civiltà europea, nè ignorano certe inferiorità a confronto dei nicoli più colti. Patrioti, quanto i loro rivali del partito militare, il loro patriottismo è più illuminato e meno arrogante. Lo loro speranze non sono forse meno ambiziose, ma le ambizioni sono frenate dagli statacoli che provocherebbe un'azione prematura.

" Come Mazzarino, il partito tedesco in Russia confida nel tempo e si contenta che frutti dei suoi sforzi siano raccolti dalle generazioni future.

" Un esame della politica seguita in passato dal princ. Lobanoff fa ritenere che egli abbia tentato, non senza successo, di combinare i principii essenziali di queste due scuole o partiti, dei quali il Conte Ignatieff e il sig. De Giers sono considerati i rappresentanti principali.

" Egli ha cercato di commuovere la fibra **nazionale** delle slave, senza varcare i limiti fissati dalla sua completa cognizione della situazione europea.

" Ma il fatto che l'elemento slavo, in ultimo, ha preso il sopravvento, in guisa da vince e la prudenza naturale del principe, prova che egli è stato un po' troppo ardito: tanto vero che il Sultano se n'è spaventato e rifiutò, almeno in apparenza, di far la parte assegnatagli dalla Russia pel l'Egitto.

" La bulgazia si è già allontanata dalla cospirazione contro la sua chiesa nazionale e gli avvenimenti in Abissinia hanno deciso la nostra spedizione nel Sudan, mentre hanno dimostrato al mondo che alla triplice alleanza è stata restituita tutta la sua prima efficacia.

" L'avventura russa nei dominii di Menelick sembra più degna del conte Ignatieff che del principe Lobanoff. Non è improbabile che essa possa fallire, ma se avesse successo, nessuno più della Francia avrà ragione di dolersene. La Repubblica troverà nello Czarina Obok un vicino, molto più incomodo degli italiani „

Ci pare che queste considerazioni, non sospette, bastino a dimostrare che la politica di Crispi non era poi così inconsciente verso la Russia, come si declama da taluno. Del resto, le deduzioni nel rapporto nostri non mancheremo di farle. Quelle del *Times* offrono intanto sufficiente materia a riflettere.

Ancora di Adigrat.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Torino, 19, ore 15,30. — La *Gazzetta del Popolo* pubblica stamane il testo del telegramma, di cui si è tanto parlato, diretto dal generale Mazza a sua moglie a Firenze. Il telegramma dice precisamente: " Sono Adigrat benissimo. „

Il corrispondente aggiunge che il Principe di Napoli mandò le sue congratulazioni alla signora Mazza e assicura che il Comando della Divisione le ordinò di tacere, pregandola invece di dire che il telegramma era stato dettato.

Le mogli di un altro ufficiale superiore commissario ricevette essa pure un telegramma simile a quello della signora Mazza, esso pure con la parola Adigrat.

. . . . . .

Noi non sappiamo a che atteggiarci di fronte a siffatte alle nazioni, non essendo lecito supporre che al Ministero si conosca la liberazione di Adigrat, che interessa pure molte famiglie, e si voglia attendere a comunicarla alla vigilia della rispettiva della Camera.

Ci creda chi vuole, noi no.

Una sola osservazione ci permettiamo ed è questa: che non si riesce a capire come possano essere partiti quei dispacci da Massaua.

La Russia in Abissinia e altrove

(8) **Parigi**, 18 — I giornali pubblicano un dispaccio in data di Aden, il quale, a proposito della notizia circa il disarmamento della Croce Rossa russa e attesa a Ras Gibuti diretto all'Harrar, dice crederai che, causa i grandi calori attuali sulle boscaglie e le pioggie sugli altipiani, il viaggio del distaccamento sarebbe pericoloso, per non dire pericolosissimo. Si crede pertanto che il distaccamento sarà costretto ad aggiornare fino a settembre la sua partenza per l'Etiopia.

. . . . . .

Vada in settembre o in ottobre è un affare che non ci riguarda più, dal momento che non abbiamo a Massaua, ciò che avrebbe avvenuto se quelle, che l'*Italie* chiama " echo del Campidoglio „ non avessero svegliato i vigili della Consulta.

Ma se questo incidente in sè può ritenersi per nol liquidato, non si può dire altrettanto se lo consideriamo nelle sue attinenze al nuovo indirizzo della politica russa e della nostra politica in Africa.

Da Atchinoff a Leontieff, da quegli innocui studiosi di geografia, come il chiamò Jon. Di Rudinì quando reggeva gli esteri nel 1891, ai famosi Prati, nobili i quali declamò l'Ecclesgè Teoghilos In musica corale russa è stata sempre la stessa: *preadere in Abissinia* (dispaccio da Odessa al *Times* del 16 corrente) *la posizione preparata da lungo tempo con tanta pazienza.*

La spedizione Schevdeff, mascherata colla Croce Rossa, era infatti salutata alla sua partenza nei circoli ufficiali dell'Impero, come quella, cui è affidato di dare l'ultima mano a questo compito: compito che fa parte di un indirizzo politico compleso e organico, intorno al quale il *Times* portenì ripetuti dati e considerazioni, che non sfuggiranno alla diligenza del comm. Malvano e vogliamo riferire:

" In questi ultimi tempi c'è stata una manifestazione notevole dell'attività russa in punti differenti e sotto forme diverse.

" Nell'Estremo Oriente la Russia ha raccolto grandi vantaggi immediati e altri ne ha in prospettiva grazie al forme e abile esercizio di una pressione diplomatica, senza spendere un rublo e senza tirare un colpo di fucile.

" Diversi Stati balcanici hanno goduto, in modo inaspettato, della munificenza dello Czar. La Serbia aveva bisogno di denaro, il Montenegro aveva bisogno di fucili, e il principe di Bulgaria sentiva di essere riconosciuto dalle potenze.

Tutte queste aspirazioni sono state soddisfatte dalla Russia come da un buon cuscio benefico. E' certo però che la grande famiglia slava sono stati così ripresi in grazia e assicurati del patronato e della generosità del Capo della Casa.

" Questi parenti avranno più o meno grati, ma il punto essenziale è che l'orgoglio nazionale e i sentimenti di razza del popolo russo sono stati lusingati in una forma che non era più di moda sotto il governo del defunto Czar.

" Egualmente in Turchia la mano della Russia si è fatta fortemente sentire. E' stata essa che ha incitato il Sultano a mostrarsi duro, incoraggiandolo a fare a meno dei consigli dell'Armenie, contando sopra la sua protezione.

" In questa come nelle altre questioni, non più sulle parole ma cogli atti, si è data soddisfazione al un'aspirazione, cara al cuore del popolo russo.

" Il principe Lobanoff appoggia il Sultano non già per ostilità verso i misersbili cristiani dell'Armenia, ma per il concetto che ne possa una Comunità Cristiana in Oriente debba risonoscere altri liberatori, tranne la Santa Russia.

" Ora egli va ad impegnarsi, sebbene l'avventura possa riuscire audace, a qualche cosa di simile, nell'Abissinia.

" Presi nell'insieme, questi atti costituiscono una prova conclusiva dell'attività politica dell'energico ministro russo? Il numero degli incidenti e l'epoca in cui sono accaduti, fanno propendere per questa ultima conclusione.

" Finora due grandi nazioni hanno esercitato un'influenza sulla politica russa: il partito militare e il partito tedesco.

" Gli uomini del partito militare hanno creduto o, almeno, dimostrato credere al disarmamento" del loro paese e della loro razza „ Essi furono i propugnatori intransigenti dell'espansione slava in tutti i tempi e in tutte le direzioni. Essi hanno una fede illimitata nella forza armata e nelle risorse della Russia.

" Illudendosi a riconoscere che la Russia debba in passato qualche cosa all'Europa occidentale, ritengono che ora debba procedere innanzi senza cansasi dei metodi, delle tendenze e delle esigenze legittime dell'Europa.

Credito, industria, commercio

Questa volta il diario della settimana ha preso una intonazione diversa. Si è esordito con fiducia e, per farla rima, con altrettanta scarsezza di affari; poi la questione egiziana e la ridazione a 12 lire nel dividendo della Banca Ottomana, hanno ridonato a pesare sul mercato in guisa che il giorno 15, il nostro corrispondente di Parigi, che non consuma davvero le parole invano, telegrafava: " Mercato inattivo, senza tendenza „ tal quale come un brigadino che ha perduto la bussola.

Ma il di seguente, la liquidazione iniziata in condizioni eccellenti consentiva del tempo il mercato generale che ripigliando l'intonazione allegra, attraeva sui fondi di Stato il denaro abbondante che affluisce, come da una vena del Transaval, nonostante la ripresa del Matabelo, sulle piazze di Londra, Parigi, Berlino, Francoforte.

Le gara per rivestire nei titoli di Stato è qualche cosa di eccezionale. Il Consolidato inglese, che in tempi di svelgimento normale doigli affari, non presenta che pochi centesimi di differenza fra una settimana e l'altra, in questa ultima è aumentato quasi di due punti, cioè da 110 e 3/4, prezzo di lunedì, chiuse sabato a Londra a 112 e 5/8.

Anche l'Italiano ha guadagnato sul mercato estero un punto e più, che sul mercato italiano si è convertito in un punto di meno sul cambio.

A coloro che sabato hanno pagato i cambi per i dieci al prezzo ufficiale (che si fa il giorno prima) è toccata una perdita di circa 1,50 per cento. Difatti il Francia a Roma si comprava largamente a 107,80, mentre il listino del Tesoro segnava 108,80.

E' vero che per quest'oggi, il sig. Stringher ha dato di remi e l'ha fissato a 107,57. Ma è un augnento che non sarà durevole se non di sabato.

Riassumendo, le previsioni che si possono fare, dato questo stato di cose, non possono essere che favorevoli.

La politica generale fino a che non sarà diseguata l'eco delle feste di Mosca non sarà alterata nè da grandi, nè da piccoli incidenti, quindi si può dormire fra due cuscini.

Mercato inglese.

	11 aprile	*18 aprile*
Consolidato	110 3/4	112 5/8
Italiano	92 7/8	94 1/4
Turca	20 11/16	20 11/16

Banca d'Inghilterra — L'ultima situazione della Banca è migliore dei precedenti. Tra la restrizione della circolazione e l'imporazione di oro dalle Americhe, la riserva aurea si è rafforzata di 900 mila sterline, chiudendo così a 38,040,000 sterline.

La proporzione della riserva agli impegni ha seguito il movimento ed è salita di 3/4 di punto, restando a 58 e 7/8.

Il sconto di mercato sul mercato libero continua ad aggirarsi sul mezzo per cento.

Mercato francese.

	11 aprile	*18 aprile*
3 0/0 francese	101,55	101,70
3 1/2 id.	106,07	106,35
Italiano	83,70	84,75
Spagnuolo	61 3/8	61 9/16
Rendita turca	20,85	20,90

B. di Francia	*16 aprile*		*18 aprile*
Riserva oro	1,947,634,40	—	393,597
» segnato	1,240,378,429	—	1,221,991
Portafogli	684,974,304	+	9,694,092
Anticipazioni	362,855,203	+	7,061,537
Conti correnti	509,781,307	—	26,545,447
Id. coi Tesoro	175,287,446	—	2,057,069
Circolazione	3,674,742,925	+	28,764,905

Mercato italiano.

	11 aprile	*18 aprile*
Rendita	91,05	91,30
Banca d'Italia	765	759
Mediterranee	509	506
Meridionali	669,50	668
Navigazione	315,50	315
Raffinerie	215	218
Acqua Marcia	1282	1285a 1300
Gas	872 a 874	845 a 844
Omnibus	»205	204
Condotte	192 a 191	197 a 196
Cambio	109,10	109,20

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il *Comitato superiore delle strade ferrate* ha dato parere sui seguenti affari:

Proposta della Società Mediterranea per l'acquisto di 300 carri scoperti a sponde alte, di cui 75 con freno a vite e 125 senza, della portata di 16 tonnellate;

Id. al Società Adriatica per la sistemazione della trincea l'eggiale fra le prog. 82,99 e 85,108 della Faenza-Firenze.

Progetto della Società Veneta per ampliamento della stazione di Lido del chiusi. 262,899 ai chil. 269,347 della Rho-Monzambo.

Modificazione al regolamento per la circolazione dei convogli sulla ferrovia Nord Milano.

Atti di collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Emanuele Rocco per il ripristino del ponte bivario fra i chil. 150,826 e 151,144 della Roma-Napoli.

Il *Consiglio di Stato*, in una recenti adunanze, ha dato il parere sui seguenti affari:

Rete Mediterranea — Progetto di transazione e gli eredi Vincenzo Arnaldi per definizione di una vertenza dipendente dalle espropriazioni per la costruzione della Sampierdarena-Bonbae Francese.

Applicabilità della multa all'impresa Pozzi per ritardo nella esecuzione dei lavori intesi a ristabilire il servizio nella Bologna-Pistoia sulla località Lissano.

Rete Adriatica — Progetto e preventivi di spese per sollecpedi l'approvazione di opere ferroviarie:

1. 17,760, per la sostituzione di una travata, a due binari, nuova, al cavalcone dei paraletti, a quella in opera al sottovia obliquo al km. 177,961 e rafforzamento e sistemazione della travata esistente al ponte retto, sul fosso che nasce si km. 166,623 lungo la Bologna-Ancona;

2. 14,225, per la sostituzione della travata a due binari, in opera al sottovia obliquo, al km. 177,961 con una travata pure a due binari di ponte retto, sul fosso suddetto al km. 166,623 e sostituzione di altri sottovia, per un binario, a detta travata lungo la Bologna-Ancona.

3. 2200, per l'impianto degli apparecchi isolori ed il servizio d'acqua nella latrine pubbliche della stazione di Faenza.

4. 1470, pel ritiramento in acciaio di m. 240 di binario in ferro fra il deviatoio n. 61 e la piattaforma da m. 5,50 pel binario denominato *primo barbone* nella stazione di Padova.

5. 1300 per la costruzione di una scaletta a difesa della spalla verso Treviso del ponte in muratura a tre luci di m. 15 ognuna sul torrente Cavarne al km. 99,472 della Treviso-Udine.

6. 960 per sistemazione alla testata verso Firenze e prolungare il muro di sponda del torrente Pergine e di sostegno della ferrovia da km. 253,55 della Pistoia-Firenze.

7. 320 per la sistemazione, in corrispondenza dello sbocco nel Rio dei Gambari, del fosso a monte della Bologna-Pistoia fra i km. 6,550 e 6,750.

8. 500 per espropriazione definitiva dei terreni occupati in via temporanea per far luogo ai lavori eseguiti di sorgere a difesa della Bologna-Ancona al km. 221,622 contro le torrenti del fosso Trigno.

9. 300 per l'impianto in un breve binario in fosso per il ricovero della gru mobile nelle officine di Verona.

Rete Sicula, — Progetti e preventivi di spese sottoposti all'approvazione ministeriale:

1. 120,500 per restauri da eseguirsi nelle gallerie: Misoreccola km. 150,350 e 151,783; Porcelli km. 148,181 e 148,870; Isella km. 146,570 e 147,142; Scrivo km. 147,800 e 143,810; Cavallo km. 143,280 e 143,115; Portella km. 135,310 e 136,157 ed Artificiale km. 134,708 e 134,813 lungo la linea Siracusa-Canicattì-Caldare.

2. 70,300 pel sopraelevamento del riparo della Scalonetta al km. 138,407 fra Recalmuto e castrofilippo lungo la valle dare-Licata.

3. 738 per l'impianto di una steccaia laterale verso monte della ferrovia in costruzione nel passaggio a livello al km. 11,074 della Palermo-Porta Empedocle.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio

Palermo. 19. — Stamane provenienti da Venezia, è entrata in porto la nave trasporto *Kaiserin Augusta*.

Civitavecchia. 19. — (*R. G.*) Il ministero delle poste e telegrafi ha affidato al solerte direttore del nostro ufficio telegrafico, signor G. Almardo, l'incarico di esperimentare un apparecchio pratico con la pila a secco " Stenieus „ che le intenzione di adottare pel servizio di corrispondenza.

Una batteria di pochi elementi inclusa su di un circuito comunicante con due stazioni dà ottimi risultati.

Adottando la nuova pila si avrebbe il triplo vantaggio del risparmio di spesa della manager durata e di uno sviluppo più costante di corrente.

— Nella vicina Cornete-Tarquinia sarà nel prossimo mese solennemente inaugurata l' illuminazione elettrica.

Genova. 18. — Proveniente dal Brasile è giunto il piroscafo *Alitrità* con 207 connazionali rimpatriati. Durante il viaggio morì di febbre gialla il passeggiere Raffaele D'Agatino, d'anni 30, di Chieti.

— In marzo salparono dal nostro porto 19 piroscafi con 16,992 emigranti.

Napoli. 19, ore 17.10 — Il comandante del regginente fanteria di stanza a Savigliano prese in consegna, insieme ai suoi ufficiali, pacchi ferroviari che riceveva il soldato Difrancesco, un fece aperire uno alla presenza del soldato e vi trovò leggieri falsi di diversi tagli per una somma ingente. Informato tosto la questura di Napoli, la quale perquisì la casa di Difrancesco, vi ha trovato la corrispondenza del figlio e le ricevute dei pacchi. Messi alle strette, costoro hanno confessato che mandavano i biglietti falsi, aggiungendo però che ignoravano il nome della persona che li portava a loro coll'obbligo di inviarli al figlio. Essi furono arrestati ed ora trovansi in viaggio per Savigliano dove si trovano il padre e la madre del soldato Difrancesco e la madre Vincenza De Mattia.

Venezia. 19. — Nel palazzo dell'Esposizione artistica è stata scoperta la lapide dedicata al commendatore Giuseppe Giacich dai suoi figliuoli.

Parlarono, applauditi, il presidente del Comitato, sig. Barbon, e l'assessore, cav. Gosetti, pel Sindaco.

Montevarchi. 19. — La distinzione della quale S. M. volle onorare il capitano dei Carabinieri in attivo ing. Ernesto Sestini, che è considerato uno dei più operosi e intelligenti agricoltori del Valdarno, è ricevuta con vivissima gioia dal nostro laborioso popolazione, tanto degnamente rappresentata dal cav. Sestini nelle varie gare agricole del nostro paese.

Torino. 19, ore 15.30. — A mezzanotte in punto è morto il senatore **Casimiro Favale**. Marchetti avranno luogo le esequie.

— Era nato a Torino nel 1805. Laureatosi in giurisprudenza fu uno dei primi ingegneri nel Parlamento nazionale all'XI legislatura, come deputato del primo collegio di Torino e fu rieletto nelle successive legislature XIII, XIV, XV, XVI. Schierato costantemente a sinistra, non si mostrò ostile a nessuna di lavori parlamentari, intervenendo non di rado a parlare nelle discussioni d'ordine specialmente militare e amministrativo.

Da vari anni si era ritirato dalla azienda libraria a Torino e dalla vita politica attiva per consacrarsi alla cura dei vasti possedimenti da lui comperati nel Roccanteco.

Ebrato alla dignità di senatore del Regno con decreto del 10 ottobre 1892, non aveva ancora preso giuramento.

I socialisti in Piemonte

(Da un corrispondente speciale)

Torino, 18. — Stesome il comm. Cavasola assumerà soltanto lunedì la direzione della Prefettura, lo gli risparmierà la fatica d'informare il Governo sul movimento socialista a pochi giorni dal 1° maggio.

I nostri socialisti, intisgati dai recenti successi nelle elezioni politiche ed amministrative, vogliono dimostrare la loro potenza, tenendo viva l'agitazione fra la classe operaia e cercando di coordinare il movimento regionale a quello della Lombardia e dall'Emilia.

E notevole che in questa lotta, il partito socialista non vuol saperne, assolutamente, di alleanze coi radicali, i quali, in parecchi centri del Piemonte, specie a Torino, sono ridotti a proporzioni infinitesimali.

L'elemento che si dimostra più disciplinato, e nelle condizioni migliori per la propaganda socialista, è certo l'elemento ferroviario, ed è appunto di esso che i nostri socialisti, riuscirà perfettamente ad impossessarsi dello stato maggiore a capo del movimento e per avere così un maggior ascendente sulle masse.

Il recente Congresso dei *ferrovieri* è un'arriagli sui *fabbricanti di orologi* che non sono, ad un tempo, i *factotum* di quelle associazioni ed i capi del partito socialista locale.

Intanto, si annuncia che la " Cooperativa Ferroviaria „ — il cui scopo dovrebbe essere soltanto quello di aiutare i soci — ha deliberato di festeggiare il 1° maggio col tener chiuso il magazzino sociale. Questa deliberazione, che riflette anche ragioni d'ordine economico, ha messo in subbuglio, fra i soci, cerasi e mulinori, ad attestare i quali si annunziano già parecchie dimissioni in seno alla stessa presidenza. Ma i socialisti sono gente da non impressionarsi di così poco!...

Il Deamicis, al quale molti del partito rimproverano una soverchia *contemplazione*, si sveglierà per la circostanza parlando all'Associazione operaia, mentre altri prenderanno per meta i vicini paesi per conferenze simili.

Mi si dice ancora che una notevole parte dei nostri operai non farà partecipato al loro *primo sole* di volere, in questa occasione, abbandonare il lavoro, ma i principali, in vista del disagio che produrrebbe l'interruzione del lavoro nella giornata di venerdì (1 maggio), per riprenderlo il sabato e di nuovo interromperlo la domenica, avrebbero deciso di far festa per loro conto il 2 maggio, se gli operai fanno festa il 1°.

Nulla di notevole avrà luttavia la cronaca di quel giorno, tranne le solite conferenze e riunioni.

Nel Biellese, ove Palemento operaio più denso e più vivace, si teme assai per lungo e quieto disordine, l'autorità provvederà mandando sul posto guardie e carabinieri.

Gli ordini ufficiali per la circostanza saranno: Desaniele, Mergerin, Nofri, Dino Rondeni, Beltrami. Questi ultimi due verranno da Milano per il Novarese e il Biellese.

Scienze e Lettere

Applicazioni dei raggi Röntgen.

Da esperienze intraprese a Londra da pratici che scrivono nel *The British Medical Journal* e nel *The Lancet*, risulta che i raggi Röntgen hanno virtù di rivelare, penetrando attraverso la massa addominali, la presenza di calcoli renali.

La cura del cancro.

Il dott. Guinard, giovane chirurgo degli ospedali di Parigi, tratta con applicazioni locali di *carbaro di calce* i cancri che sono tra i più dolorosi e miservoli mali della donna.

Tra le linee di dolore con cui il dott. Guinard tratta la materia, s'intravede che egli spera di arrivare con questo trattamento alla loro guarigione, ma intanto annunzia d'aver già ottenuto la cessazione del dolore e l'arresto dell'emorragia.

Conferenze agrarie

Domenica 12 corr. il dott. Arnoldo Fira, tenne, la mattina, una conferenza a Frascati sulla Peronospora, un'altra alle tre pom. sulla stesso argomento a Montecompatri. E' inutile dire che in un luogo e nell'altro fu vivamente applaudito da un pubblico agricoltoriosissimo.

Dovunque il dott. Fira ha tenuto le sue utilissime conferenze ha lasciato in tutti gli attenti agricoltori, il desiderio di poter altre volte mostrare la sua parola dotta, facile, convincente. E' prova della meritata stima che in breve tempo il bravo conferenziere dei Castelli Romani ha acquistarsi, il successo che ottenne un suo opuscolo intitolato:

Istruzione pratica per combattere la peronospora e la tignuola della vite nella Provincia di Roma, e brevi avvertenze per la difesa della fillossera.

Tanta è stata la richiesta che l'autore ha dovuto farne la 3a Edizione. L'opuscolo, di 60 pagine, in 8°, è scritto con la forma più facile e piana possibile, avendo aggiunto alle parole tecniche quelle dialettali in modo che, anche il meno intelligente agricoltore, si possa rendere in modo sicuro e preciso il sistema di lotta contro la peronospora e la tignuola. Il prezzo dell'opuscolo, di cent. 30, è veramente troppo tenue, in confronto di quello che il libretto vale.

Quei viticultori che lo desiderano possono rivolgersi alla Libreria Ermanno Loescher, Corso 307, angolo del Collegio Romano.

CROCE ✠ ROSSA

Offerte:

Dal Sotto-Comitati dell'Associazione di: Genova, 5. versamento, 20,000 — Palermo, 8 vers., 3000 — Torino, 11 vers., 1215 — Firenze, 2 vers., 1000 — Livorno, 3 vers. 1000 — Lucca, 2 vers., 772,38 — Ravenna, 14. vers. 6000 — Lucca, 500 — Bari, 6, vers. 502,20 — Fiorenzuola d'Arda 2, vers. 500 — Piacenza, 25 vers. 1000 — Novara, 14 vers. 852,15 — San Giorgio di Piano, 325,57 — Pravalzore, 5 vers. 200 — Lucca, 3, vers. 200 — Salerno, 5, vers. 240 — Pinerolo, 4 vers. 1000 — Roma, 2, vers. 125 — Varese, 2, vers. 382 — Arezzo, 15 - Iuri, 16,20 - Chieri, 6, vers. 26,20 — Alessi, 7.05.

Dalle seguenti Delegazioni della Croce Rossa Italiana all'estero:

Dal signor F. Fussori, Delegato della Croce Rossa Italiana in New-York L. 1407,50. - signor Enrico Zanelli per il Direttore della Croce Rossa Italiana in Valparaiso-Chili 12,500 settecentoventicinque lire italiane (oro).

Dai seguenti obiatori:

Dal T. Ministro d'Italia a Buenos-Ayres, 2. vers., Lire 80,000, settantamila lire italiane — Dal Regio Consolato Argentina dell'Uruguay e del Paraguay — Dalla Società Italiana di Tiro a Volo, para di Tiro al Piccione 2795 — dal Regio Agente Consolare Italiano a Mazatlan, Messico, 1000,15, — Somma precedente fra gli italiani in Mazatlan e R. Console generale a Galatz (Rumania) 1041,93 (oro) raccolte nello Console Italiano di Galatz e Braila - Ospizzo generale di Galatz — Dalla Direzione del giornale *L'Italia* di San Francisco California 1000 — dal signor dottor Vincenzo D'Elia di New-Haven Cona (America del Nord) 1000,85, somministrate nello Colonia Italiana — dal Presidente della Società operaia Italiana di M. S. in Costantinopoli 576,50 — dal Sindaco di Quinto al Mare 515,50 sottoscrizione — dal R. Console generale Italiano a Corfù 236, sottoscrizione — dal Console Italiano di Corfù - dal sig. Pera 322,50, provento sottoscrizione in Castagnole Lanze - dal Sindaco di Oneglia a mezzo R. Prefettura di Porto-Maurizio 290,30, sottoscrizione — dal sig. Pera.

Dal sindaco di Savigliano L. 212, provento fiera di bene fienza — dalla signorina Gabriella Vegzi di Reggio nell'Emilia 10 sottoscriz. nelle R. scuole italiane in Barut (Siria) — dal sindaco di Cossato, sottoscrizione, 156,20 — dal sig. direttore dell'Hotel de Paris in Montreux, Svizzera, 484,35, provento concerto di beneficenza — dal signor Alexandru di Bucarest 100, ore, oblazioni - dalla Congregazione di carità di Orvieto 100, oblazioni - dal sindaco di S. Vito Chietino 150, sottoscrizione. - dal sindaco di Casalbordino 140,50 sottoscrizione — dalla Camera di commercio ed arti di Civitavecchia 100, oblaz. - dall'on. Nasi Nunzio per conto dell'Opera pia di Trapani 100 - dal sindaco di Cassano Magra 108 sottoscrizione - dalla Congregazione di carità di Mondovì 95,20, oblaz. - dal signor Giolomiro Serrano di Sanmicola a mezzo R. Tribuna a 91, sottoscriz. - dal sindaco di Baiardo 90,30, sottoscr - dal sindaco di Calenzo 58, sottoscrizione - dal sig. Omobo Luigi di Rasenegli 50, a mezzo sotto Comitato Sanitario - dal signor Mantelli Carlo residente in Cirene 50, a mezzo sotto Comitato Alessandria - dal prof. Melio di Empoli 46, sottoscr. - dal sindaco di Grenzano 50,65 sottoscrip. - dal sindaco di S. Salvo 43,30 — dal Presidente - dal signor Gandolfi Pietro, a mezzo prefettura Porto Maurizio, 50 obbla. - dal sindaco di Pagni 45,60, sottoscr. - dal sindaco di Trivento, a mezzo R. prefetto di Campobasso, 46 sottoscr. - dal sindaco di Rocca 37, sottoscr.

Teatri ed Arte

Drammatica — Il tentativo fatto al Burgtester di Vienna di alcune rappresentazioni in tedesco del *Misantropo* di Molière, non è riuscito.

Posti a rari sgigliani soltanto hanno salutato gli attori alla fine dell'atto ultimo, ma la maggioranza del pubblico è rimasta indifferente e distillusa.

La traduzione tedesca del Fulda, malgrado le sue eccellenti intenzioni, ha forse contribuito ad accrescere il malinteso fra l'opera di Molière ed il pubblico viennese.

— Si annunziano due nuove commedie di Achille Torelli. Torelli è uno degli autori dell'arte drammatica sceglie argomenti di vivo compiacimento il ritorno alle scene dell'illustre autore dei *Mariti*.

— Il pubblico madrileno ha fatto una entusiastica accoglienza alla nuova commedia Ernesto Novelli, quando giovane si presentò sulle scene della *Commedia* sotto le spoglie di Papà Lebonnard.

La sfagione di lirica italiana, sotto gli auspici del Novelli, è divenuta quella in questo momento, la massima attrattiva del pubblico di Madrid.

Concerti — Il maestro e cantante Isidoro de Lara ha dato alla sala delle Belle Arti di Monte Carlo una audizione interessante delle sue composizioni cantate da lui.

Al signor de Lara venne offerta una corona. Assistera la principessa di Monaco.

Arte — A Londra ha avuto luogo testè una vendita all'asta di quadri antichi e moderni appartenuti al fu Lord Bateman. La gemma della collezione era un quadretto di dimensioni non maggiori di un piede quadrato e rappresentante una scena marinaresca di Willem Van Velde. Fu stato aggiudicato per 360 lire sterline. Una scena con cavalieri e dame a tavola di Palamedes ha fruttato 180 ghinee.

Il libretto di " Dona Flor "

Abbiamo ricevuto e letto il libretto di Arturo Colautti " Dona Flor „, musicato dal Wan Westhercourt e debuttante a Milano poche volte un libretto lirico ci ha fatto così buona impressione. L'argomento poetico sedi Colautti è pieno di vita e di colore ed assai abilmente sceneggiato.

Dona Flor, vedova di nobile spagnuolo, assai poco curante de' suoi vezzi e della sua anima squisitamente affettuosa, ha ceduto alle lusinghe amorose di un giovane artista venuto a cui essa accorda dei convegni notturni. Il marito che ha sorpreso col mezzo d'un biglietto intercettato la tresca coniugale, si reca pochi minuti prima dell'abituale convegno nella camera di Dona Flor, e mostrando il biglietto rivelatore — dinanzi al quale la povera donna rimane allibita — freddamente le dice: io posseggo veri cenlicarmi, come ne ho diritto, ma la mia vendetta è più terribile: ti ucciderò il vostro amante vi tradisce e voi ne avrete la prova aprendo il medaglione che ci porta sospeso al collo e che racchiude il ritratto della bella Fiorella, la vostra fortunata rivale! Se così è, rispondo Dona Flor, sono io che vi prego di uccidere il mio amante.

Tra marito e moglie si combina allora un orribile tramello. Quando l'artista che ci vale da una scala di seta per penetrare nella stanza di Dona Flor scorta alla sua discesa da scala tagliata e precipitata nella sottostante laguna. Dona Flor, accecata dalla gelosia, acconsente, ma poco dopo corre furibonda in prova del tradimento dell'amato. Dopo un lungo amoroso colloquio, durante il quale il giovane patrizio riesce quasi a farle dimenticare di Dona Flor e trionfare di lei, questa, richiamata alla realtà dalla voce misteriosa del marito nascosto nell'alcova, si fa mostrare il medaglione e vi scorge infatti le sembianze di una donna bellissima. Allora essa scaccia senza pietà l'amante, lo spinge al verone e ne ascolta impercettita la mortale caduta.

Ma la sventurata Dia ingannata: il ritratto del medaglione è quello della Madonna: il povero giovane è morto reso dal innocente. Dona Flor è atterrata: la sua anima non avrà più quiete. La vendetta del conte Gallo si perpetuerà nel rimorso di lei.

Tutti questo, condensato in un atto, ecco sfondo della laguna veneta, allietata dai canti notturni dei gondolieri, è di una irresistibile efficacia drammatica. La fantasia del Wan Westhercourt ha avuto questa volta nel Colautti un potente alleato.

SPORT

Corse alle Capannelle.

LA PRIMA GIORNATA.

Tempo splendido: giornata veramente primaverile.

Le baracche numerose, che sorgono in mezzo al prato Sorito, sono gremite e risonano di grida allegre e chiassose.

Nelle tribune il movimento è anitmatissimo. Vi è tutta la *fine fleur* della società romana, per quanto non si notino molte signore. Presenti: Donna Nicoletta Colonna, la marchesina Lavaggi, la contessa Calabrini, la principessa di Villagrazia, la contessa Pecci, il nondo sportivo è al completo. Note il duca di Marino, il principe D'Avello, il duca Flaino, il principe Doria, il conte Primoli, i marchesi Antignoli, Chigi, Calabrini, Vitelleschi, Berardi, Roccagiovine, il principe di Belmonte, i conti Besnicelli. il conte di San Martino, il conte Salimei. Non manca il sindaco principe Ruspoli. La Regina Margherita è rappresentata dal conte Guicciardini, ministro dell'agricoltura, dal generale Mocenni e dal comm. Rattazzi.

Premio delle Senderie.

Lire 2000 - Entrata L. 150, forf. L. 50 - L. 600 al 2. - Metri 2000.

Corono:			
Cavalli	*Genitori*	*Prop.*	*Gr. e terr.*
Pace	Melton-Miss Irene	Sua Eccellenza	Idem.
Mongrana	King-Bruce-Murina	Hook junior	v. rosso
Badiva	Mariano-Zabaldo	E. Berardi	m. nero
Ricuni	Ratio-Begonia	E. Book	b. verde
Bindoro	Meilleur-Diva	Bordonaro	passo b.
Varenna	Talismano-Varenne	E. Cicero	c. nero
Palmira	Melton-Palma	Sanzaldi	nero
Catherine	S. Honneat-Cherry	Delle Grazie gran. b.	
Richmond	Trimbull-Bella	Conte Sella	bleu

Le maggiori simpatie sono per *Varenna* affidata a Wright e data alla pari. Per il resto grande incertezza. *Pace, Mongrana* e *Chaterine* rispettivamente montate da Chapman, da Jagger e Smith, sono quotate a 4: gli altri cavalli oscillano da 8 a 7, a 12 e 20.

Partenza fattosa.

I cavalli muovono a grappo, ma ben presto *Varenna* prende la testa e la mantiene seguita rispettivamente da *Pace* e da *Palmira* che giungono in questo ordine a metà percorso appena.

Il totalizzatore divide 8 lire.

Annuvola.

Seconda corsa - **Premio Albano** - *ore 3 pom.*

(Handicap-discendente)

L. 3000 - Entrata L. 250, forf. L. 150 - M. 2900

Corrono tutti gli iscritti

Cavalli	*Genitori*	*Prop.*	*G. e terr.*
Kin II	Hamlet-Bessie	Gen. Agri	bianco
Trubio	Red-Victor Jane	Conte Pecci	b. nero
Royal Hart	Swillington-Regina Razza	Volta	bleu n.
La Ruiori	Melina-Bonamico	Dall'Argine	seno
Virdilio	Enio-Santuzza	Bordonaro	b. bleu
Fondora	Claymore-Macaz.	Detto	r. bleu

Sono quotati: *Enio II* montato da Rook a 1 1/2 *Iraldo e Royal Hart*, affidati rispettivamente a Maiden e Woodley, a 3: *La Ruiori*, condotta da Hemmings e *Virdilio* da Phillips, a 5. *Fondora*, montata da Milani a 6.

Corsa splendida animatissima. *Enio, Iraldo e Royal Hart* si staccano subito dagli altri cavalli disputandosi passo passo il terreno.

All'arrivo *Iraldo* e *Royal Hart* sono alla pari e giungono primo e secondo per mezza testa appena. *Enio II* terzo.

Pieve, Il totalizzatore da 18 lire.

Terza corsa — ore 3 1/2 pom.

Premio del Tevere.

L. 2000 e L. 400 al 2. - Metri 1400.

Si presentano alla *partenza*:

Cavalli	*Genitori*	*Prop.*	*G. e terr.*
Tararaboumde-hai	Kalyle-Tristezza	E. Velta	bleu n.
Bellverein	Zealot-Al-Home	Lecaino	nero.
Bravo	Welney-Dreams	Conde	r. rosso
Giovous	Enio-Terezina	T. Rook	b. verde
Jubilee	Melton-Jubilee	Detto	b. verde

Favoriti *Giaucus* montato da Wright, dato a 4/5, *Jubilee* condotto da Sajatini, quotato a 4.

La pioggia che cade fitta infastidisce e la corsa perde d'interesse.

Partenza buona: *Giaucus*, secondo *Jubilee*, subendue della senderia Rook. Terzo: *Brass*. Era previsto.

*

Durante questa corsa la fanfara reale annunzia l'arrivo di S. M. il Re. E' accompagnato dal generale Ponzio Vaglia.

La Presidenza della Società delle Corse e il gran concorso di sportsmen precipitano Corsini, ricevono S. M. a piedi della tribuna reale.

Dopo pochi minuti giunge in *daumont* preceduta da battistrada anche S. M. la Regina.

Veste una elegantissima toilette blu elettrico. E' accompagnata dalla principessa Strongoli e dal marchese Ferdinando Guiccioli.

Fortunatamente la pioggia accenna a cessare.

Quarta corsa - **Military** - *Ore 4 pom.*

(Steeple-chase)

(Ufficiali in attività di servizio e signori, alla 5a circoscrizione)

Lire 2000 del Min. della guerra, di cui 1000 e le entrate al 1. - 600 al 2. - 400 al 3. Metri 3500.

Corrono tutti gli iscritti:

Cavalli	*Genitori*	*Prop.*	*Tricolin*
Tilge	Origine sconosciuta	T. Tarantelli	r. r. bleu
Kri-Kry	Gerard e ?	L. Bringe	cremisi
Wagraind	Origine sconosciuta	T. Quirino	verde
Adwowle	Idem	Cap. Fadini	giallo

Si sottomette su *Kri-Kry* quotato ad 1 1/2, montato dal tenente sig. Bringe Di Villanuova. Gli altri cavalli sono condotti dai rispettivi proprietari.

Corsa disastrosa.

Al primo ostacolo il tenente Tarantelli è sbalzato di sella e viene trascinato per alcuni metri: *Adewowle* rifiuta. Tarantelli, fra gli applausi della tribuna, rimonta in sella, ma cade nuovamente al secondo, al terzo e al quarto ostacolo! Anche *Wagraind* rifiuta: invano il capitano Fadini cerca di spingere *Adewowle*.

Giunge brillantemente primo *Kri-Kry*, seguito a grandissima distanza da *Wagraind*.

Il totalizzatore divide 10 lire.

Torna il sereno.

*

Quinta corsa - Ore 4 1/2 pom.

Grande Steeple-chase Nazionale

(Handicap)

Lire 6000 date dal Re. Entr. L. 200, forf. L. 100. L. 700 al 2. - L. 300 al 3. Metri 3900.

Corrono:			
Cavalli	*Genitori*	*Prop.*	*G. e terr.*
Geranium	Bonnet-Nerissa	Ecurie	gran. b.
Sultino	York-Ben	Bl Loreto	verde r.
Mario	Bellamano-Mosch.	Astor	rosso
Pasquino	Wolsey-Idine	Poggiomont.	turch. v.
Lady Elizabeth	Lamano-Lindano	Giacometti	str. nero
Gerania	Rameau-Gerbera	Ecurie	str. nero
Amina	Garrick-Joniella	Calabrini	v. bleu
Gravina	Fucino-Belisheven	W. Smith	p. viola

E' la grande attrattiva della giornata.

Sultino è quotato a 2 1/2 e 3 (Bartlett) *Sultino* da 3 a 5 (Saudelands) *Mario* da 3 a 8 (Hagger) *Pasquino* da 3 a 2 (Eyears) *Amina* da 4 a 5 (Jhons) *Gerina* da 4 a 8 (Steed).

Nelle tribune l'interesse è vivissimo. Animate scommesse.

Corsa splendida. I cavalli aggruppati saltano gli ostacoli, la buttaforca fesato con una precisione meravigliosa. Prendono la testa *Mario*, *Geranium* e *Lady-Elizabeth*: ma *Geranium* a due lunghezze dal traguardo con uno sforzo supremo supera quest'ultima e giunge secondo. Grandi applausi dalle tribune.

*

Bellissimo il ritorno.

Fuori porta San Giovanni, in piazza Santa Croce in piazza San Giovanni, nella via Merulana, S. Maria Maggiore, Agostino Depretis, Nazionale folla enorme.

Notati alcuni tiri a quattro.

*

Dei favoriti del *Popolo Romano* quattro su cinque giunsero primi e cioè *Varenna, Giaucus, Kri-Kry e Mincio.*

Il " match „ di mille chilometri

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 19, ore 23,40. — Il *match* di mille chilometri al *Trotter italiano*, cominciato venerdì sera alle 22, è terminato stasera alle 19 e 13. La corsa cominciava con le 1000 volte il giro del *Trotter*, appunto i 1000 chilometri, senza interruzione.

I corridori erano tre Romeo Peroni, Vincenzo De Ferrari e Pietro Delmonte. Le Peroni compì il percorso stabilito in 44 ore e 25 minuti; Delmonti, nel medesimo tempo, raggiunse solo 81 chilometri meno, cadde fierendosi dopo 200 chilometri, ed era ritirato dalla corsa.

Tiro al piccione.

In occasione delle corse, allo stand di Villa Borghese, la Società romana di tiro a volo terrà alcune riunioni di tiro al piccione. Oggi alle 2 pom. ha luogo la prima gara con lire 600 dipremio.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 20 aprile 1896 — S. Silpizio.

Leva il sole alle ore 5.25 e tramonta alle 6.56 s.
Leva la luna alle ore 10.25 m. - Tramonta alle 1,14 m.
Quarantine. — S. Claudio de' Borgognoni, dal giorno 20 al 24.

BOLLETTINO METEORICO

19 aprile 1896

Europa pressione elevata quasi dovunque, intorno 774 Francia, 770 Italia meridionale. Italia 24 ore: barometro stagnante sallo meridionale, ribassato altrove. Mari del Calabria: venti qua la freschi quarto quadrante: temperatura stagnante. Mare agitato. Stamane: cielo sereno, brina leggera Nord, alquanto nuvoloso Centro, Sud: calma Nord, venti deboli, freschi settentrionali Sud, continuano. Barometro 760 mill. estremi Nord; 766 Sud. Mare.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali; stato vario, qualche pioggia Sud.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

del Laboratori della Dir. della Scuola Pubbl. (Piazza V. E.)

19 aprile 1896

Temperatura dell'aria { max. 21,1 Minim. 6,3
massi. 24 ore 21,1 Minim. 6,3
Temp. del suolo osservata { a — 0,05 m. 14,6
a — 0,20 m. 14,6
ad ore 12 alla profondità di { 14,1 16,8 19,5

SCIARADA

Quando a sentirti il *primiero* vien dato
Sempre grande l'affetto ti mostra e d'amore.
Ed il dovuto il dovuto è portato,
Nulla il cuor, la tua mente ti fa.
Ma l'intendono in pochi e il rispetto
Per l'altero, straniero ed umile
Deve il tutto, che un dare vien detto,
Per pagarsi del sesto gentile.

V. F.

Spiegazione del Passatempo precedente:
UGO-LINO

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Immobili in Roma e Provincia. — 20 aprile - Proc. fis. di Frosinone. Vendita di terreni Lotti 9. Complessivo L. 3775.97.

— 23 aprile - R. pret. tribunale Roma. Due fondi posti in Anzio (Annunzio di mutu. n. L. 2023.

Idem di un fondo posto in Roca di Papa e due fabbricati con Genzano, Velletri ed una villina. Aumento decimo un. L. 29,000.

Mobili. — Vacanze un posto notarile in Amiceo, distretto Crema-Cremona.

STATO CIVILE

MATRIMONI del MARIBILE

Belardi Filippo, cantante, con Carboni Matilde
Romeo Giovanni, industriante, con Felicissima Michelina
Forforia Adolfo, impiegato, con Tabacchi Costanza
Falconieri Giovanni, cocchiere, con Giannini Solinda
Stracelli Giacinto, impiegato, con Martinetti Maria
Perri Ludovico, fornaio, con Del Panio Amalia
Varisco Francesco, concertista, con Cipollitti Gerolamina
Proietti Mulia Giovanni, con Cavaceppi Benedetta
Acquistapace Andrea, possidente, con Bellani Maria
Mercuri Giuseppe, bracciante, con Ferrari Anna
Truglia Alfredo, portiere, con Di Sandro Giulia
Rotondi Marziano, stentatore, con Di Gianfelice Rosa

✠

La famiglia Ianetti partecipa la morte del loro amato

CAMILLO IANETTI

di anni 36, avvenuta dopo breve e violenta malattia ieri mattina alle ore 10,30.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 18, muovendo dalla sua abitazione, via Arenula, N. 88.

Domani, martedì, alle ore 9, nella chiesa parrocchiale di S. Carlo ai Catinari, avrà luogo la messa di *requiem*.

Il presente serva d'avviso a quelli che non l'avessero ricevuto.

✠

Alle ore 4,40 di ieri spirava nel bacio del Signore

GIOVANNI BATTAGLIA.

La consorte Teodolinda ed i figli Giulio ed Elsa ecc. ed il più profondo dolore ne danno la triste partecipazione.

Una prece per l'anima sua benedetta.

✠

La famiglia del compianto **Costantino Spada** ringrazia di cuore tutti gli amici che vollero dare commovente attestato di affetto al caro estinto, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

La famiglia.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 17,9 — minimo: 6,8.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza di congedo il prefetto march. Guiccioli.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata innanzi una cinquantina di persone.

— La Congregazione dei Riti, il 12 maggio prossimo, farà in Vaticano la solenne pubblicazione dei decreti sulle virtù del ven. Stefano Bellesini, agostiniano, parroco di Genazzano, e della vener. Suor Maria Crocifissa, terziaria alcantarina.

— Ferve il lavoro nei circoli cattolici giovanili per preparare le feste pel 75. anniversario della prima comunione di Leone XIII.

Arrivi e partenze. — Per Milano è partito Pon. Ronchetti, segretario alla grazia e giustizia, e per Napoli l'on. Arcoleo, sottosegretario alle finanze e l'on. De Bernardis su treggerario di Stato del ministero per la guerra. Il prefetto Manervini è il conte Grimani, sindaco di Venezia, per quella città.

R. Prefettura. — Stamane il marchese Alessandro Guiccioli farà la consegna dell'ufficio al conte Adeodato Bonasi, nominato reggente della Prefettura di Roma.

— I consiglieri presidenti del Consiglio provinciale, on. Tittoni, e della Deputazione, principe D. Felice Borghese, accompagnati da parecchi consiglieri e segretari provinciali, recaronsi dal marchese Alessandro Guiccioli per ringraziarlo dell'opera da lui prestata, come prefetto, a vantaggio della amministrazione provinciale.

— Il consiglio provinciale straordinario nell'adunanza di ieri ha preso atto delle nuove disposizioni del governo per la tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici.

La tombola. — L'indipendenza assistette ieri alla tombola di beneficenza degli asili infantili Scolechi di S. Alessio.

Il signor Negri Cesare, sindaco del municipio, il cav. Federici, il fisico e il comm. Pio dei ciechi.

Stonava il concerto la Banda municipale.

I premi distribuiti ai fortunati segnenti: 17 — 27 — 44 — 26 — 43 — 75 — 1 — 66 — 34 — 68 — 2 — 61 — 31 — 65 — 18 — 54 — 31 — 72 — 77 — 62 — 59.

Sono stati assistenti Montefalvo, Troiate, Sbarra, tutti del Circondario di Roma.

Vivo ai rispettivi sindaci tempo: Elle.

Imposte dirette — Con una istanza per l'applicazione alle imposte dirette ai terreni sottoposti a bonifica.

Ha accolti in parte: Cordone Andrea, Simonetti Lucio, Cicolini, Cesare Angeli, Valentini Pietro

Congresso forense — Sono cominciate da pochi giorni le iscrizioni al Congresso e già il numero di esse ha raggiunto circa il 300; le maggiori iscrizioni pervengono da Milano, Napoli, Torino, Firenze, Catanzaro e Genova; fra le iscrizioni giunte ieri vi sono quelle degli onorevoli Carcano, Calvi, Griffini, Rossi-Milano, Saporito, Pianoforti, Facheris, Fulci, Pessina, Della Piacido, Camagna, Daneo, Pelli, Gemma; e fra i professori Faraone, Cogliolo, Sraffa ed altri egregi che per brevità omettiamo di nominare, non continuando raggiungeranno sicuramente il migliaio. Si ricorda che le iscrizioni si ricevono ancora a tutto il 5 maggio per gli avvocati e procuratori non residenti in Roma e per questi sino a tutto il 10.

Il municipio di Roma ha gentilmente concesso in grande sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio per la cerimonia d'inaugurazione e il Passatore dell'Esposizione per le sedute ordinarie del Congresso: ha concesso altresì la banda comunale per un concerto in onore dei Congressisti ed in onore dei medesimi darà anche un ricevimento in Campidoglio. Altri ricevimenti e festeggiamenti si stanno preparando da apposita Commissione che pubblicherà a giorni il relativo programma.

Frattanto i segnenti concorsi finanziari: consiglio avvocati e procuratori Arezzo L. 60, id. id. Camerino L. 300, id. id. Frosinone L. 50, Firenze L. 200, avvocati Mondovì L. 50, Terni lire L. 35, cons. Procuratori di Casale L. 30, cons. Procuratori Catania L. 200.

Ballo di beneficenza. — La sera del 30, alle ore 10, la Società " Soccorso e Lavoro , darà un gran ballo a benefizio della sua istituzione.

Trattandosi di opera di carità, si deve obbligatoriamente che il concorso sia numeroso per rendere possibili atti di beneficenza, in un periodo, nel quale ce n'è immenso bisogno.

Libri in prestito. — Un studio ci scrive: Fra l'una vata ed un reso nelle Biblioteche governative a richiedere di un libro, e non è raro si risponda: *imprestato*. Ora io credo che le Biblioteche siano proprio per il pubblico e non per i privati; per dare i libri a chi vi si reca per leggerli e non a quelli che se li portano a casa, le cgni modo, pur volendo conciliare certe esigenze che lo richiedono giustamente a coloro che si dedicano ai studiosi, la regola migliore sarebbe quella di prestare solo i libri di cui esiste un duplicato.

Stimiamo il reclamo a chi di dovere, aggiungendo che non è questa la prima volta che ci viene lamentato. L'assidno emunis per conciliare le cose su criterio prendere, che non sarebbe inopportuno prendere in considerazione.

Per " Papà Bonghi ... — La Direttrice del collegio Regina Margherita in Amanti, a nome del Comitato promotore di questa festa, ci prega di rendere noto a tutti gli invitati che possono assistere all'inaugurazione del medaglione che, per concorde volere del personale insegnante e delle alunne, ricorderà *Papà Bonghi*, come queste ultime amano, nell'intimo, chiamare e di educatore sotto dalla sua carità e iniziativa.

L'inaugurazione è fissata per le ore 11 del 23 corrente, settimo anniversario della fondazione dell'istituto, si potrà prendere parte a questa festa di gentilezza e di riconoscenza partendo da Roma alle 8.20 ant. e ritornare coi treni che vi giungono alle 18 e alle 20.

Per l'insegnamento della ginnastica. — Il Comune di Roma ha invitato le maestre delle sue scuole elementari a frequentare un corso di lezioni teoriche e pratiche di insegnamento della ginnastica nelle classi superiori.

E intendimento dell'ufficio di P. I. di far seguire la ginnastica di palestra non solo nei giorni di vacanza, cosa di già praticata da molti, ma tutti i giorni durante l'orario scolastico. Tale insegnamento dovrebbe essere impartito dalle maestre di classe, le quali però sono state invitate a prenunarsi la necessaria abilitazione.

La direzione del detto corso è stata affidata al sav. Romano Guerra coadiuvato dai maestri signori Valori e Palermi.

La tombola. — Poca gente in piazza dell'Indipendenza assisteva ieri all'estrazione della tombola telegrafica a beneficio dell'ospizio dei ciechi di S. Alessio.

Il signor Negri Costantino rappresentava il municipio, il cav. Ferro Ledonni la Direzione dei lotto e il comm. Cella Sebastiano l'ospizio dei ciechi.

Suonava il concerto dei carabinieri.

Il bambino Moretti Adelino estrasse i numeri seguenti — 38 — 80 — 4 — 78 — 44 — 26 — 43 — 75 — 7 — 12 — 87 — 47 — 1 — 66 — 24 — 88 — 84 — 83 — 68 — 90 — 57 — 5 — 46 — 61 — 9 — 67 — 29 — 62 — 18 — 54 — 31 — 53 — 79 — 45 — 48 — 72 — 77 — 62 — 69 — 86 — 16 — 89.

Sono stati annullati i registri dei Comuni di Montefiavola, Frosinte, Sambuci, Fumone e Collepardo tutti del Circondario di Frosinone, dandone avviso ai rispettivi sindaci, perchè non inviati in tempo utile.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa fabbricati di Donna Olimpia.

Ha accolti in parte quelli di Zonca Annunziata, Cardone Andrea, Simonetti, Berardi Maria, Vitali Clotilde, Domenici Luisa, Milon Alfredo Guglielmo ed altri, Cori Giuseppe, Corrado Bassoglio Enrico.

Ha respinti quelli di Dottori Francesco e figli, Valentini Domenico.

Ha respinti allo stato degli atti quelli di Scarsella Nanetti Augusto, Prosperi Giocchino.

Congresso dei giornalisti. Questa sera (30) nelle sale dell'Associazione alle ore 20 avrà luogo il ricevimento dei congressisti, consegna delle tessere; accordi per le elezioni.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 1e aprile 1896 :

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
							Guar.	Morte					
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	Totale	U.	D.	Tot.
S. Spirito	439	96	535	7	3	10	23	1	2	26	411	98	509
S. Antonio	130	250	378	—	1	1	3	1	1	5	133	250	373
S. Gallo	130	—	130	—	—	—	1	—	—	1	129	—	129
S. Giovanni	44	141	185	16	11	27	11	2	1	14	49	150	199
S. Giacomo	128	198	326	41	2	43	3	3	—	6	166	196	362
Consolaz.	24	27	51	4	2	6	1	—	—	1	27	29	56
S. Gallicano	110	135	245	7	3	10	4	1	1	6	113	137	250
Totali	1005	873	1878	75	24	97	45	8	4	57	1028	870	1898

Tentati suicidi. — Alle 7 di iermattina in via Tasso 161 int. 40, per dispiaceri di famiglia Lunati Adele d'anni 36 da Macina, tentava suicidarsi colla solita miscela di fiammiferi. Fu subito ritenuta fuori pericolo; ma il pericolo non può dirsi scongiurato, se non ritorna la pace in famiglia.

— Iersera, alle 22, sulla piazza di Santa Maria Maggiore, presso il casotto da fiammiferi, Sacchetto, si vibrava un colpo di coltello al cuore il mercante Isidoro Spinelli, d'anni 66, da Nizza Marittima. Le Spinelli recavasi quindi a medicare nel vicino ospedale di S. Antonio, ove fortunatamente non stentarono a credere alla sua asserzione.

L'infermiere Cicolati Ernesto reatosi sul luogo trovava il coltello.

La ferita dello Spinelli fu giudicata guaribile in 30 giorni; egli abita in via Buenarroti 29, int. 3.

— L'idem continua.

Alle 19 e mezzo il tipografo Saraceni Achille, abitante in via Ripetta 41, tentava di gettarsi nel Tevere dal ponte Margherita. Fu trattenuto da certo Messali Pasquale e dalla guardia municipale Bernini Pasquale.

Il poveretto versava in tristissime condizioni economiche.

Un ferimento grave. — Verso le 16.30, in piazza Guglielmo Pepe nore questione, per ragioni intime, fra il custode del teatro Flavio, Salvatori Romano, di anni 26, e certo Mancinelli Antonio, di anni 31, da Roma, abitante in via Merulana, 76.

Se seguì nu'ira di Dio, che fui a coltellate.

Il custode Salvatori, colpito al fianco sinistro, fu trasportato all'ospedale in gravissimo stato.

I medici lo giudicarono in imminente pericolo di vita.

Un incendio — Ieri, alle ore 22.20, in via Appia Nuova 5, si sviluppò un incendio nella stalla ubicata a certo Giuligeschi Giacomo. Lo manifestò l'palchettone a porta dei soffitti andarono distrutti. Il valore approssimativo di L. 150. Si recarono prontamente sul posto i vigili della Piletta e della Cernaja, col capitano Jouni, i quali spensero rapidamente il fuoco, impedendo che si propagasse ad un fienile vicino.

Una rissa alle Capannelle. — Durante le corse sul pianale delle Capannelle, in una delle baracche elevate sul prato, scoitati forse dal vino bevuto, per il giuoco della morra vennero a litigio Filippo Pecorari, d'anni 36, e Giuseppe Sali, di anni 30 entrambi da Roma. Mentre si azzuffavano per l'incandescenza a gas, in via S. Marcello 48.

Dalle parole si passò ai coltelli e i due operai ferivansi reciprocamente. Ne avranno per una dozzina di giorni.

Bambino bruciato. — Feliciani Teresa usciva di casa ieri mattina per recarsi al servizio presso una famiglia alla Chiesa Nuova, 14. Rientrando in casa, alle 10, trovò una sua bambina Ida, di anni 2, in preda alle fiamme. La poverina, che era stata lasciata nel letto a dormire, guasto si svegliò, cominciò a piangere e non vedendo alcuno, scendeva di letto e poi per ripararsi accendeva dei fiosfori,che le incendiarono la camicetta. Fu portata all'ospedale con varie scottature, le seguito alle quali poco dopo cessava di vivere!

La Feliciani era stata lasciata sola la bambina, chiusa entro casa.

Baruffe. — L'allegria domenicale dà sempre più o meno da *lavorare* ai medici degli ospedali nonchè ai di Trastevere dei giornali. Fortunatamente non si tratta di cosa grave.

Il tipografo Pazza Emilio di anni 36 in via dei Statuto 7 fiorentissimi per certo suo litigio avuto fra una moglie Francisi-ni Rita ed una sua coloquinia si buscava un colpo di bottiglia sulla fronte e relativa lesione sanabile in una settimana.

— Colitellata ancora. Alcuni contadini Palma Paolo da Caserta che in piazza Guglielmo Pepe mentre trattenevasi a discorrere con un suo amico venivà ferito al polso sinistro.

Egli non sa — o almeno così vuol dire da chi sia stato ferito e naturalmente mostra anche d'ignorare la causa del ferimento.

— Guerra in famiglia. In via Emanuele Filiberto certo Giovanni Vitrella di anni 28 veniva bastonata e ferita dal fratello Andrea.

La Sturba ne rimase abbastanza *sturbata* e se ne riccderà per 12 giorni.

— In via Cavour 72 la domestica Giusti Leonilde d'anni 19, da Sorbo, litigò col suo *amoroso*, il carrettiere Carnieri Antonio. I due innamorati se ne dissero e se ne fecero di tutti i colori possibili. Anche il Carnieri, afferrata una paletta di ferro, la scaraventò amorevolmente sulla testa della sua amante.

La servetta Luisetta la condusse a S. Antonio, dove fu giudicata guaribile in due settimane almeno.

— Altro litigio fra alcuni individui in via Monte Caprino, per divergenze sul giuoco, dal quale contadino Gildenzi Giuseppe di anni 24, da Nettuno, uscì con due terite di coltello al fianco destro. Ne avrà per 12 giorni; così giudicarono altrettanto i sanitari della Consolazione, dove il Contegiani venne condotto da Zaccagnini Costantino e Bettrelli Augusto.

In piazza S. Cosimato la lavandaia Perugini Rosa di anni 50 da Trevi intromessasi per dividere il figlio sergente che aggrediva con ceci Teresa Odoardo, riceveva da questi un colpo di coltello al braccio sinistro. Ferita guaribile in sei giorni, così giudicata alla Consolazione.

— Nell'osteria al n. 7 in piazza S. Cosimato il calzolaio Onori Enrico di anni 33 da Trevi (Umbria) riceveva un colpo di coltello alla mano sinistra da certo Pieri — soprannome — nome ignoto identificati.

E tutto ciò a causa di spettacoli ben bene, causa — pare almeno — il troppo vino bevuto.

— Fuori porta Cavalleggeri mentre due individui litigavano, certo Cesarini Domenico riceveva da uno sconosciuto, col quale erasi bisticciato, una bastonata al polso sinistro. Niente di grave.

E per concludere:

Certo Ferri Pietro di anni 23, romano, negoziante di erbaggi, camminando ieri presso porta Leone, per poco non veniva investito da un carrozzone dove trovavansi alcuni *buontemponi* dell'alta società. Uno di questi ai giusti risentimenti del Del Vesco, saltato dal carrozzino feriva il malcapitato con un pugnale al braccio sinistro continuando quindi in cavalleresche imprese la sua via.

Evviva la prepoteeza!

I ladri. — Non c'è che dire, danno sempre prova di una certa attività.

Pu arrestato Gualdi Mariantonio per aver dimostrato una eccessiva destrezza nell'alleggerire del portafogli certo Ceccarelli Luigi, di anni 32, da Marsalle.

— Nè rimasero inoperosi i soliti ignoti. Nella loro modestia si contentarono, rompendo una lastra del tetto, di rubare al portiere Eugenio Natali, in via Rasella, 38, vari oggetti di vestiario, per un valore di 5 lire circa.

A S. Antonio. — Furono ricoverati:

Villani Oreste, di anni 16, studente, morsicato da un cane in piazza Vittorio Emanuele.

— Minacciati Nazzareno, che nella propria abitazione, in via dello Statuto, 13, scherzando col fratello Luigi, rimaneva ferito disgraziatamente alla mano sinistra.

Alla Consolazione — Sono stati ricoverati: La colonnara Neri Elvira di anni 30, romana. la quale, per slutare in p. S. Maria in Trastevere una ragazza presa da convulsioni epilettiche, riceveva da questa un morso alla mano destra.

— Il campanaro D'Alessi Antonio, nessantaquattrenne, da Sperone, che in una vigna fuori porta S. Pancrazio, dopo esser caduto, fu investito alla mano destra dalla ruota di un carro carico di vino.

— Sabato santo a Marino, mentre le campane suonavano a festa annunziando la Pasqua, si esplodevano, secondo le usanze locali, colpi di fucile. Disgraziatamente uno schioppetto a pallinacci andò a colpire certo Pelosi Giovanni di anni 12. Ieri, dalla madre, il Pelosi fu accompagnato all'ospedale della Consolazione, dove gli si riconobbero 3 ferite alla gamba sinistra.

— Nè rimasero inoperosi i soliti ignoti. Nella loro modestia si contentarono, rompendo una lastra del tetto, di rubare al portiere Eugenio Natali, in via Rasella, 38, vari oggetti di vestiario, per un valore di 5 lire circa.

A S. Giacomo. — Fu medicato d'una ferita alla testa il ragazzino Rossi Vincenzo da Francavilla, caduto per le scale della propria abitazione in via Marche, 8.

A S. Spirito — Ricoverato all'ospedale:

— Marcelli Romolo di anni 12, romano, garzone del calderaro in Borgo Vecchio 111, perchè ferito ad un occhio da un martello sfuggito di mano ad un suo compagno.

— Canestri Maria, via S. Uffizio 3, perchè scendendo le scale di corsa per andare incontro al martito, Lombardi Francesco, che quotidianamente col portierà, si ferì a un ginocchio.

Arresti. — A via Viminale il sotto brig. delle g. municipali Mostemerli, arrestava Mei Alfredo di anni 25 romano che aveva rubato dello zucchero da una carrettina.

— Il calzolaio Morganti Paolo d'anni 26 fu arrestato dalla guardia Caronti perchè dopo aver quistionato con Valleccosta Paolo lo minacciava con un compasso.

— In via Due Macelli, alle 18,30, fu ieri arrestato certo Martini Alessandro, perchè introdottosi nel palazzo al N. 31 per chiedere l'elemosina, insolentiva contro gli inquilini che gli la avevano negata!

Il dott. Maggi dentista ha aperto il suo gabinetto in via del Mortaro 19 p. 1, sopra la foiografia Le Lieore.

Piccola Cronaca di Roma

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelians, da consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 53, dalle 3 alle 5 ant., e dalle 3 a 4 1/2 pom.

Dott. Egidi — Malattie di pelle, nano e orechie. Consulti ore 8-0 e 3-6 p. Via di Pietra, 70.

Porto Ripa Grande

Partenze — Goletta *Benedetta Madre*, cap. Tavolino Pasquale, con fusti vuoti, per Castellammare del Golfo.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI — Per comodo del pubblico il botteghino del teatro resta aperto dalle 10 alle 17 per la vendita dei biglietti della terza della *Traviata*, che avrà luogo mercoledì prossimo.

VALLE — All'ultima dell'*Aria di Napoli* l'ilarità raggiunse il colmo, e, tanti furono gli applausi, che fu se l'impresa ne darà ancora un'altra replica.

Stasera intanto spettacolo d'onore della signorina Renata Morandi, Sarà rappresentata la nuova commedia in 5 atti di V. D. Napoli-Pita, *Onore*, la ridotta del lavoro di Scribe, *Venere*, e quindi il monologo, detto dalla seratante, *Fra il pubblico e me....*

QUIRINO — Gran successo iersera la lotta con detta di *campionato*.

Stasera importante sfida con nuovi lottatori che hanno invitato il Boyer e il Petroff a... *singolar tenzone*.

MANZONI — Una piena, o meglio due piene enormi iersera al commoventissimo dramma *Ettore Fieramosca alla disfida di Barletta*. Il successo fu grandissimo tanto che stasera si ripete.

SALA DANTE. — Il primo concerto serie II) dato dalla Società Orchestrale Romana, subito, è riuscito ottimamente, ciò che del resto è abituale. S. M. la Regina non potè intervenire, per una indisposizione improvvisa della Duchessa di Genova; ma v'era tutta Roma elegante, artistica, intelligente. Il programma era breve, ma perfetto: la *Sinfonia in do maggiore* di Mozart, il *Concerto in la minore* di Schumann, per pianoforte e orchestra, e un frammento caratteristico del *Siegfried* di Wagner. Null'altro, ma tre capolavori.

L'esecuzione, diretta dal maestro E. Pinelli, è stata meravigliosa in tutto e per tutto: in special modo il frammento wagneriano, che fu tutto gli onori.

L'accompagnamento per pianoforte nel *Concerto* di Schumann era affidato alla signorina Matilde Marcinelli, che, quantunque giovanissima, ha dato splendido saggio della sua valentia e della sua umorista eccezionale: brio, sentimento, dolcezza di tocco, finezza d'interpretazione la rivelarono alla delle nostre migliori pianiste.

Le fu presentata, a nome della Società, una superba *corbeille* di fiori; ed a lei pure il pubblico prodigò applausi spontanei e sinceri.

Il secondo concerto avrà luogo sabato, alle quattro, col concorso della signora Bice Milliotti Reyna.

Fubr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Cuore* — ore 21.

Quirino. — Compagnia equestre — ore 21.

Manzoni. — *Ettore Fieramosca* — ore 21.

Circo Reale — *Il Duomo di Sant'Antonio* — ore 21.

Cinematografo (La fotografia animata). Via Nazionale, 61 (dalle ore 14 alle 24). Ingresso libero.

Panorama Nazionale, *Le Cimare*. (Via Merulana, 17) — *Ville e castelli Romani*, ecc.

Lloyd Austriaco.

Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno da **Brindisi** ogni Giovedì alle 2 pom. per **Alessandria.** Arrivo ora semi Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 ant. e da **Brindisi** ogni Venerdì, Partenze e Piroscafi postali alla mezzanotte per **Costantinopoli**.
3. Da **Trieste** ai 2 d'ogni mese e mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 del pomeriggio per **Bombay** (Brindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Sabato, Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Risolte per l'**Indo-China e Giappone** (26 d'ogni mese). Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Domenica).
A volta la settimana per le **Dalmazie** *ogni Giovedì circolarissimo Trieste-Cattaro.*
9 viaggi all'anno pel **Brasile**.
Linee speciali sul **Mar Nero.**

Ulteriori informazioni alla DIREZIONE GENERALE in **Trieste**, oppure agli agenti Ad. Bossler Franz, *Roma*, G. & G. Ferrari, *Firenze*, O. Kertanya, *Bernolini*, R. Cozzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son e Henry Gaze & Sons.

MALATTIE URINARIE

Professor **Vincenzo Montenovesi** - ROMA
VIA MASSIMO D'AZEGLIO 52 — Dalle 12 alle 16

TISI POLMONARE vedi avviso in 4. pagina.

Non comprate mobili

prima di avere visitato Catalogo della Ditta **L. De Micheli**, *Monte Napoleone, 26*, Milano, che spedisce **Gratis** contro semplice biglietto di visita.

VAL DI PESA (Chianti)

Marchese Carlo Calabrini

Vini ed Olii delle migliori fattorie nel Chianti

DEPOSITO PIAZZA MONTE D'ORO 95.

Esposizione Mobili Via Nazionale N. 71

Vedi quarta pagina.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del march. Ricardo *Triossi* di Iesi. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Vini Cerasi, *Via dei Bonifrei, 46-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

Ieri mattina relazione dei ministri al Re. Vengono firmati varii decreti riguardanti la magistratura.

Dopo l'udienza S. M. il Re s' intrattenne con gli on. Rudinì e Ricotti.

S. M. il Re ricevette in udienza privata il dott. Nerazzini reduce da Zeila.

Il ministro della **guerra** on. Ricotti è partito iersera per la linea di Firenze.

Il maggiore Salsa.

Da una lettera del nostro corrispondente, giunta oggi, che porta la data dell'Asmara 3 aprile, togliamo il seguente periodo :

" Il capo Scioano si è ritirato in gran parte a Sud di Antalo.

" Il maggiore Salsa, che aveva sostato ad Adigrat per non aver trovato il Negus ad Adagamus, prosegue per Antalo per conferire con lui. »

Se dopo 17 giorni il Ministero crederà di potere dire una parola sul maggiore Salsa, ci sembra che non comprometterebbe nulla.

La triplice alleanza.

Un dispaccio da Vienna al *Times* dà la definizione autentica dei trattati che legano gli Stati della triplice alleanza.

I trattati sono tre:

uno fra la Germania e l'Austria-Ungheria, il quale ha durata indefinita, quindi non ha bisogno di rinnovazioni;

uno fra la Germania e l'Italia;

uno fra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Questi ultimi due furono conclusi nel maggio 1882, hanno la durata di cinque anni e si ritengono rinnovati per eguale periodo, ogni qualvolta non siano denunciati da uno dei contraenti un anno prima dello spirare del quinquennio.

Il discorso conferma che è assicurata la rinnovazione per il futuro quinquennio 1897-1902.

Italia e Portogallo

Vienna, 19. — La *Pol. Corr.* è informata da Lisbona che le relazioni fra il governo e il ministro Rudini furono rinnodati dal Governo portoghese i negoziati, interrotti a suo tempo col Gabinetto Crispi, per il ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra i due Stati.

Pare tuttavia che la questione incontri difficoltà, perchè il governo italiano pone per condizione che il governo portoghese dia un'aperta soddisfazione per l'offesa fatta al sentimento italiano nello scorso autunno.

Questa condizione incontra ritrattanza da parte del Portogallo.

Nelle Prefetture.

Comm. Bisio, prefetto a Girgenti, trasferito a Forlì.

Comm. Maccaferri, consigliere delegato a Milano, incaricato di reggere la prefettura di Girgenti.

Comm. Sitoni, questore a Roma, nominato consigliere delegato della prefettura di Piacenza.

Il comm. Perrino è destinato prefetto a Potenza, il cav. Fanelli a reggente la prefettura di Benevento.

Ieri il presidente del Consiglio ebbe una conferenza **preliminare** con Casetta, cav. Cova, e di Camporbasso, cav. Lustrecci.

È giunto a Roma il prefetto di Napoli, senatore Municchi.

Il 23 sarà a Palermo l'on. Codronchi.

Elezioni politiche.

Collegio di Verbicaro. — Risultato di diciassette sezioni sopra 19. — Inscritti 1942 — Votanti 1187 — De Novellis ebbe voti 1073 e Carbonaro ne ebbe 90 — Voti dispersi 24.

Collegio di Nicastro. — Risultato di 19 sezioni — Inscritti 1638 — Votanti 1331 — D'Ippolito marchese Carlo ebbe voti 718 e l'avv. Serrao Giorgio ne ebbe 592 — Voti dispersi 21. Manca il risultato di 8 sezioni.

Tiro a segno.

L'on. Fortis ha nuovamente convocato la Commissione centrale del tiro a segno per giovedì.

I nostri emigranti in America.

Il *Daily Chronicle*, giunt:oci ieri, pubblica un telegramma da New-York in data del 18, in cui si dice che ad Ellis Island (luogo di sbarco degli emigranti) vi sono attualmente 1400 italiani a cui mancanza la somma di denaro prescritta ad ognuno per essere ammesso negli Stati Uniti e che quindi erano tenuti sequestrati finchè il Governo non avesse preso una decisione se ammetterli o rimpatriarli. Il giorno 15 gli italiani tentarono di fuggire, provocando un serio tumulto, ma non riuscirono.

Se la notizia è esatta, essa merita certamente maggior attenzione dell'incidente Antonelli-Brichanteau.

Non è il caso di fare una Nota agli Stati Uniti, sul genere di quella dell'on. Di Rudinì, ma è il caso di studiare il modo di evitare possibilmente simili fatti incresciosi.

L'on. Napoleone Colajanni, che è pratico della materia, potrebbe dare utili consigli al Governo.

Ministero del Tesoro.

La Commissione permanente per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione nella sua adunanza di ieri, presieduta dall'on. senatore Lamperico, esaminò, per la seconda volta, il giorno, compiendo l'esame delle modificazioni proposte allo statuto della Banca d'Italia ed esprimendo parere favorevole sulle modificazioni stesse.

Ministero dei LL. PP.

L'on. Perazzi ricevette ieri il sindaco di Venezia conte Grimani e il cav. Cesare, presidente di quella Camera di commercio, i quali fecero vive premure al governo perchè siano approvati i lavori d'ingrandimento della stazione marittima di Venezia.

L'on. ministro promise di esaminare i voti del commercio di Venezia.

Ministero della Marina

È stato accordato il primo aumento sessennale al capitano di fregata Fergola Salvatore.

L'*Urania* è partita da Palermo.

Il *Garigliano* è giunto a Venezia.

NOTIZIE ESTERE

Al Sud africa.

(8) **Londra**, 19 — La *London Gazette* annuncia che il generale Carrington è stato nominato comandante delle truppe del Matabeleland.

(8) **Londra**, 19 — Si ha da Buluwayo che una pattuglia attaccò e respinse ieri i posti avanzati dei Matabele.

Questi ebbero 30 morti.

Sir Cecil Rhodes, ristabilitio in salute, è partito per raggiungere la colonna che avanza su Givelo.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pos. Naz.)

Parigi, 19, ore 17.45. — Il presidente Faure, non ostante il lungo viaggio, assistette ieri sera al gran ballo degli studenti, ricevuto al suono di un'orchestra napoletana che accompagnava le canzoni *Fiorenzina, Luciola* e *Santa Lucia*. Egli ne richiese il *bis*, che fu eseguito tra grandi applausi.

Parigi, 19, ore 20.50 — Lo stato di salute di Léon Say, subito improvvisamente infermo, desta ora serie preoccupazioni.

Con tutti i suoi settant'anni egli fu ultimamente alla Camera, nella discussione finanziaria, il principale ostacolo dei progetti d'innovo imposto dal ministro Cochery, e pronunciò contro di lui con la parola e con gli scritti con vivacità giovanile."

Nel pomeriggio le sotto dell'annualstasi mantenova stazionarie.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(8) **Madrid**, 19 — Le colonne comandate dal generale Indian e dai colonnelli Valcarcel e Villa, riunitesi il 14 corrente in Diego Nunez, avanzarono contro gl'insorti capitanati da Maceo, Quintino Banderas, Delgado e Pendo Perez.

Il colonnello Valcarcel li sorprese. Il generale Indian accorse, prendendo gli insorti di fianco. Il colonnello Villa li attaccò sulla avanguardia.

Gl'insorti si dispersero, ma furono inseguiti fino a Guasima.

Il generale Indian ed il colonnello Valcarcel raggiunsero la banda Maceo, sloggiandola il 15 corrente da Loma San Julian. Il battaglione dalle Havana la circondò, mentre il colonnello Villa, inseguendo la banda Delgado che era cannoneggiata dal generale Inclan, la sconfisse nella provincia rurale detta Clemente.

Gl'insorti completamente demoralizzati abbandonarono i morti, i feriti, gli accampamenti e le armi, solo cercando di uscire sbandati dal cerchio di fuoco in cui erano stretti dalle truppe spagnuole.

L'entusiasmo degli insorti continua. Essi scarseggiano di munizioni.

La spiaggia al Nord dell'isola è rigorosamente sorvegliata da navi da guerra, onde impedire che gli insorti ricevano munizioni.

(8) **Madrid**, 19. — Il discorso della Corona per la prossima inaugurazione delle nuove sessioni delle Cortes annunzierà riforme politiche ed amministrative per Portorico e Cuba.

Il relativo testo di questo passo del discorso della Corona sarà deliberato, martedì prossimo, dal Consiglio dei ministri.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i frumenti rossi salirono a dollari 0,84 1/4 al bushel, e quantunque sieno ribassati in seguito a 0,83 1/2 questo prezzo segna tuttavia un buon aumento su quello della settimana scorsa.

I granaschi quotati a 0,41 1/2 e le farine extra state a dol. 2,65 al barile.

In Europa all'estero i grani aumentarono a Vienna, a Berlino e a Londra; ribero mercato incerto a Odessa e Pest e debole a Parigi.

In Italia granturchi e grani deboli, riso e risoni in rialzo e segale e avena invariate. A Livorno i grani di Maremma da 23,50 a 24,50 al quintale, a Bologna i grani sono ternati sulle 25 e i granaschi invariati da 15 a 16, a Verona i grani da 22,50 a 23,75 e il riso da 31 a 37, a Pavia l'avena da 14,75 a 15,95 e la segale da 18 a 18,50, a Milano i grani delti previsti da 23,75 a 24,25 e la segale da 17,75 a 18,35, a Torino i grani di Piemonte da 24,25 a 24,75, i granaturchi da 15,25 a 19,25 e il riso da 32,75 a 37,75, a Genova i grani esteri fermi dasio da 13,75 a 14,50 in oro e l'avena nostrale da 15 a 15,25 e a Napoli i grani bianchi stazionari.

Vini.

A Bagheria i vini bianchi ceciliano con pochi affari da 90 a 100 per botte di 413 sul magazzino del proprietario. A Misilmeri i prezzi variano da 92 a 96 per in stessa misura al magazzino.

A Castelbuccia i vini bianchi da L. 100 a 108 per la stessa misura al magazzino. — A Castellamare del Golfo i vini bianchi deboli da 85 a 90 per botte di 408 litri alla cantina. — Ad Alcamo i vini bianchi a L. 87 per botte di 413 litri alla stazione. — A Marsala i ribolliti neri con poche domande da L. 100 a 105, i colorisi gessati da L. 90 a 95 e i bianchi gessati allo stesso prezzo il tutto per botte di 412 litri.

A Vittoria i vini neri sostenuti da L. 25 a 26 all'ettol. e i bianchi da L. 26 a 27. — In Sicilia le gemme delle viti sono bene sbocciate e promettono bene.

Nei mercati continuatali gli acquisti sono scarsi ma i prezzi si mantengono sostenuti.

A Bari i vini hanno in aumento stante la scarsità dei venditori. I barletti in questo momento da L. 70, i Trintapoli da L. 60 a 65 ed i Bisceglie a L. 55. — A Brindisi i prezzi oscillano da L. 20 a 27 all'ettol. in cantina. — Gallipoli domandati i compratori per le pretese dei produttori, prezzi deboli da L. 25 a 28 a bordo.

In Arezzo i vini bianchi da L. 27 a 30 e i neri da L. 35 a 40. — In Firenze i vini di collina da L. 35 a 45 sul posto ed i vini di pianura e mezza collina da 25 a 35.

A Grosseto continuate adquanto limitate i Sicilia da L. 21 a 34; i Calabria da L. 27 a 31 ed i Sardegna da L. 25 a 26. — A Modena i lambrusch da L. 35 a 50 e le altre qualità da posto da L. 18 a 25. — A Reggio Emilia i prezzi variano da L. 24 a 40 col dazio di 8 lire.

In Alba con discreta esportazione per l'America e per la Svizzera i vini comuni da L. 26 a 28; i Barbera da L. 38 a 45; i Barolo da L. 70 a 80 e i Nebiolo da L. 70 a 80 e a Cagliari i Campidano rossi da L. 22 a 24 e i bianchi da L. 22 a 23.

Spiriti.

A Milano gli spiriti di grazzamoro di gr. 95 da L. 257 a 260 al quint.; detti quadrupli di 96 da L. 265 a 268; detti di vino estrafini di gr. 98|97 da L. 268 a 270; detti di vinaccia di 95 da L. 254 a 256 e l'acquavite di 18 a 1/2 a 1/3 di vino da L. 270 a 272 nominale da L. 265 a 280 a seconda delle qualità.

Canape.

A Napoli transazioni per il consumo discretamente attive. Prezzi invariati da L. 73 a 76 al quint. per pannina e L. 72 per Marcianise. Le canape per cordaggio si sostengono intorno a L. 70. A Ferrara i prezzi si mantennero fra L. 250 e 270 al migliaio per la greggia; a Milano da L. 80 per le canape e da L. 53 a 40 per i cascami e da Bologna scrivono che le operazioni sono scarse per le pretese dei detentori che non rilasciano le qualità buone a meno di L. 85 a 94 al quintale.

Sete.

A Milano le contrattazioni furono paralizzate dalle basse offerte di prezzo e all'infuori di alcuni affari speciali e di poca importanza per consumo del momento apparve piuttosto svogliato. Le greggie 8|10 el 1.o, 2.o e 3.o ord. contrattate da L. 42 a 37; detti 11|13 classiche a L. 40 e gli organzini classici 17|18 a L. 53; detti di 1.o e 2.o ord. da L. 51 a 47 e le trame di 1.o ord. 22|24 a L. 45. A Torino con tendenza sempre debole gli organzini quotati da L. 45 a 52 e le greggie da L. 38 a 49 il tutto a seconda del titolo e del merito.

A Lione mercato affatto inerte eccezione fatta per i prodotti italiani che ebbero i seguenti prezzi: greggie 12|14 extra a L. 46, detti 9|11 di 1.o ord. a 43, trame 22|24 a 45 e organzini 16|18 di 1.o ord. a 49. Telegrammi dall'estremo Oriente recano che vi è stato una ripresa tanto nei movimento che negli affari. A Yokohama è accettato da fr. 32,50 a 38,00 a seconda del genere: a Shanghai da fr. 21,50 a 29,75 e a Canton da fr. 30,50 a 31,00.

Oli d'oliva.

A Genova situazione sempre calma e acquisti limitati alle qualità buone pronte e disponibili. Le vendite della settimana ascesero a q. 1800 al prezzo di L. 91 a 106 al q. per Sardegna, di 85 a 88 per Romagna, di 90 a 105 per Calabria, di 92 a 108 per Riviera ponente, di 110 a 115 per Riviera di levante per gli oli meridionali da ardere. A Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi variano da L. 95 a 1l' e a Bari da L. 90 a 108.

Bestiami.

A Bologna il besti

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di " Vera Nadarejda " —

(Diritti riservati al " Popolo Romano " per tutto il Regno

Agli altri innumerevoli pregi egli aggiungeva quello di politezza, e lo zelo col quale disimpegnava quest'ufficio gli assicurava non solo la stima, ma anche la benevolenza del padrone, al quale non spiaceva che il suo intendente si facesse un dovere di saper tutto e riferirgli ogni cosa.

— In fede mia! — riprese Trayax — le donne sono degli animali originali! Un giorno, incaricata di voi, tua madre viene a dirmi tutta tribolata che mio nipote è un cattivo soggetto; che manca di rispetto alla mia casa, che con le sue scappate notturne scandalizza capiti e famigliari, che devo quasi cacciarlo dal mio tetto, e all'indomani la signorina Léjali passa due ore sul mare, sola, con quel capo-scarico, con quel cacciatore di servette!

Fu quello per la signora Léjali un momento di serio imbarazzo: vi sono contraddizioni difficili a spiegarsi; ma esse aveva imparato come prefettessa a non scomporsi mai.

— Zio mio — disse — le donne sono spesso troppo avvezzate nel loro giudizii. Abbiamo cattivato Casimiro. In seguito abbiamo poi saputo che egli non passava il suo tempo nelle bettole di Lavandou, ma che cercado gran cammiuetove faceva delle lunghe passeggiate, nella montagna, e che una sera....

— Eh! via! — interruppe Trayax. — Mi pigli addirittura per uno scemo? Dimmi piuttosto che Ughetta si permette talvolta delle scappatelle all'americana, delle quali tu non sei responsabile.

— In quanto a questa di cui voi mi avete parlato, nulla di più semplice. Si sono incontrati sulla spiaggia, e siccome Ughetta è ancora una bambinona....

— Questo lo dici tu, ma vi son testoline ove si fa chiaro prima che il sole spunti.

E con tono più dolce aggiunse:

— Mi parso che Casimiro ronzi troppo attorno a tua figlia. Sta' in guardia: è un giovane molto intraprendente.

— Credo che abbia su lei delle idee serie: le ha fatto una dichiarazione in piena regola, e non mi stupirei affatto se fra poco me ne chiedesse la mano. Anzi, desideravo consultarvi a questo proposito.

" Che via dovrei tenere in tal caso ?... poiche intendo uniformarmi al vostro consiglio. Voi siete, non soltanto il migliore dei consiglieri, ma tutti vi considerano come il vero capo della famiglia.

— Mi fate davvero troppo onore — rispose egli con sarcasmo — e chi ha gli onori ha i doveri. Ma tu, a tua volta, che ne pensi del nipote?

— A me non dispiace, e mi parve che non spiacesse nemmeno a voi.

— E da che lo arguisci ? Mi diverte, perchè ha spirito, ma generalmente i vagbeggini son cattivi mariti, e dal momento che tu vuoi consultarmi poichè Ughetta non è in condizione di divenir zitellona, non affannarti per maritarla, e sopratutto non maritarla a quello sfaccendato.

Questa categorica risposta, che non era quella che essa desiderava e attendeva, le cagionò un notevole agonmento, che però riuscì a dominare.

— Grazie, caro zio — essa disse — eccomi completamente decisa, e Ughetta ha per voi tanta affezione e tanto rispetto, che riterrà sempre i vostri consigli come legge.

Ciò detto, sapendo ormai qual che voleva sapere, cambiò discorso.

Come è facile capire, ella non comunicò altro che alla figlia il suo colloquio con quell'uomo incomprensibile, i cui rapidi mutamenti rendevano qualunque progetto.

Ma dee trovi però strano il confidare alla sorella che se lo zio aveva avuto sul principio preferiteme pel cugino, s'era ora ritratto, e ora la qualificava di vagheggino e di sfaccendato.

Non ritenendolo più pericoloso, quindi, i suoi parenti si affatarono con lui, lo trattarono più cordialmente, e non lo tennero più in quarantena. Egli ne fu lieto: ma al tempo stesso si avvide che lo zio s'era sensibilmente raffreddato con lui, e che Ughetta era tornata Puccelle difficile ad accbiappnrsi.

Si convinse che Trayax era il vecchio pin capriccioso che esistesse, che non è possibile combattere i capricci, che ve ne sono dei seccanti e dei bizzarri, che bisogna dare agli uni il tempo di svanire, e agli altri quello di formarsi, e che la pazienza è la speranza sono due possenti divinità, che s'incaricano di aggiustare le nostre faccende nonostante la contrarietà degli uomini e delle cose.

Per quel che si riferiteva ad Ughetta, però, non si decise a seguire la politica d'attesa, nè a restarsene colle braccia incrociate.

Giurò che si sarebbe vendicato di quella civettuola, della volubilità del suo carattere, e che arrivato conquistato quel suo cuore duro e bizzarro, che si dava e non si deva. E fu a questo che per adempiendo alla meglio i suoi doveri verso lo zio, dedicò la maggior parte del suo tempo. Due volte di più nella vita egli fece prevalere la parte al tutto, e infervorandosi per ricacciò, poco mancò non scordasse compiutamente quel che era venuto alla " Figuiere. „

Una sera i due uomini e le quattro donne erano riuniti nel salotto rosso allorchè fu bussato alla porta e prima che avessero risposto " Avanti! „ videro con loro grande meraviglia entrare nel salotto il bel giovane che per tanto tempo era stato sechuso dal santuario. Si presentò con aria disinvolta e nobilmente sicura.

Fu ricevuto senza entusiasmo, ma cortesemente. Prima di sedersi, gettò un'occhiata in giro ed esclamò:

— Ah! finalmente! Eccolo qui questo famoso salotto rosso, ove si congiura tanto bene!

— Ci pigliate dunque per cospiratori? — gli chiese la signora Limiéres.

— Zia cara — rispose egli — mi si accusa di essere un gran stordito, ma è una pura calunnia! Invece lo osservo e capisco. Mettiamo per un momento le carte in tavola. Noi abbiamo, tanto voi, come io, per il proprietario di questa casa e per

LO ZIO D'AMERICA

una quantità dei beni mobili ed immobili un attaccamento tanto profondo quanto sincero.

Ma siamo franchi; quest'attaccamento non ha nulla che vedere con l'amore mistico che sprezza i premi e preferisce la felicità d'amare a tutte le gioie del paradiso. Così, voi avete creduto di scorgere in me il nemico dei vostri interessi, e invece vi siete ingannati.

E con aria profetica aggiunse, battendosi il petto:

— Il nemico non è l'uomo che è qui, ma quello che sta per arrivare!

Questa frase minacciosa e l'accento con cui fu pronunciata, produsse grande impressione sull'uditorio.

Fu pregato di spiegarsi.

— L'uomo che sta per arrivare — riprese egli — e col quale voi avrete a che fare fra poco, è il figlio della defunta mia zia Marianna, sorella minore della signora Limiérès qui presente: mio cugino Silverio Sauvagis.

— Che? — esclamò la signora Limiérès meravigliata — mio fratello fa venir qui Silverio?

— Chi? — disse il signor de la Farlède, con disprezzo — quello spostato!... Quell'antiquato giardiniere della contessa di Rias! E voi le credete temibile? Figliate dunque sul serio quelle spauracchio di uccelli? Ah! voi scherzate, malaccorto, Casimiro.

— Oh! scusatemi: questo spostato è a quanto pare salito di grado. Io non lo conosco affatto, ma lo sio Trayax, che è informato credo dal sig. Jacquier ed è pii istruito di noi, per quanto riguarda la nostra famiglia, pretende che egli sia diventato il giardiniere capo, il professore di botanica. Il confidente, il factotum, perfino il commensale della signora contessa...

— Eh! via! gridò il signor de la Farlède, che non poteva sopportare che si parlasse con leggierezza di una contessa e si credeva in dovere di difendere contro gli staccendati l'onore della l'aristocrazia francese. Voi non riuscirete mai a farmi credere, caro mio, che la signora Rias ammetta alla sua tavola l'uomo che rassetta le sue aiuole. Vorreste, per caso, darci ad intendere...

— Non fatemi dire quel che non ho detto, interruppe Casimiro. Io affermo semplicemente che se Silverio ha in altri tempi rassettato le sue aiuole, ora non le rassetta più. poiche ella sa quanto egli valga. Voi sordate che prima di maneggiare il badile e le pinzette, egli aveva sfogliato i libri. E' uno strano pellegrinaggio il suo. Dopo aver fatto brillanti studi a Marsiglia, egli non ha creduto di abbassarsi entrando al servizio della donna che possiede il più bel giardino di Hyères. Silverio Sauvagis è un dottore che s'è fatto giardiniere per amore.

— Per amore? esclamò Ughetta, che, secondo il suo solito, s'era seduta in un angolo e leggeva *Tancredi*.

— Intendiamoci, cagnetta: giardiniere per amore verso le piante, E' questa, a quanto pare, l'unica sua passione.

— Meno male! esclamò essa — Cominciava ad interessarmi a quel tipo.

— Dite piuttosto, amico mio — riprese il signor de la Farlède — che il nostro Silverio è diventato giardiniere perchè suo padre, caduto in miseria, nulla gli aveva lasciato, e di più perchè vi sono dei figli di famiglia che s'adattano ad ogni mestiere. Io, per me, sono intimamente convinto — aggiunse gonfiandosi — che Cristoforo Trayax non avrà mai cari altri che coloro che possono fargli onore.

— Vinganate, caro cugino, Cristoforo Trayax, vol le sapete ama di avere presso di sè chi accolta con religiosa attenzione tutto quel che a lui viene in mente di narrave. E' dunque il nostro umile servo, che egli ha scelto oggi per suo confidente, ed lo credo di secondare le sue intenzioni ripetendovi fedelmente quanto egli mi ha detto. Volete sapere qual'era il nipote, che prima di ogni altro aveva invitato a recarsi sotto il suo tetto?

" Silverio Sauvagis. Crede che voi certamente non conoscerete molti individui pazzi al punto da rifiutare le pressioni di uno zio che possiede due milioni di rendita e non ha figli, lo, che vi parlo, non ne ne conosco che uno, è questi è Silverio Sauvagis. Quale fu la scusa che egli addusse? E' egli un originale, un orso o un calcolatore profondo? Lo ignoro. Certo egli rispose che occupazioni importanti lo trattenevano a Hyères.

Ma ciò che di più meraviglioso esiste nella sua storia, è che il signor Trayax non s'è avuto a male del rifiuto, che anzi è tornato alla carica, che gli ha inviato un secondo invito... e questa volta egli ha accettato... E... verrete sapere, cara zia, proseguì volgendosi alla signora Limiérès, il perche di tutta questa sua bonarietà verso il figliuolo di vostra sorella Marianna? E' perchè essa fu la sola che ebbe fede nel suo genio. Quando egli partì per l' America, allorchè essa non era ancora maritata, ella insistè perchè egli accettasse la metà della sua piccola porzione, dicendogli che era convinta di non poter impiegar meglio il suo denaro. Egli non accettò l' offerta ma se ne ricordò ancora.

— E' un sentimento naturale, disse il signor Léjali. L'imperatore Napoleone III ha sempre avuto una speciale benevolenza per tutti coloro che avevano avuto fede nel suo avvenire, quando i saggi lo trattavano ancora di visionario e avventuriere.

— Che volete mai, figli miei ?... disse la signora Limiérès con aria contrita. Io non avevo quella fiducia.

— Bisognava averla, risposero seccamente le figliuole.

— Ancora una parola ! riprese Casimiro. Se voi conservate ancora l'illusione che durante il suo soggiorno qui Silverio venga trattato come uno di noi, toglietevela ; non sara così. Ascoltatemi: quel figliuolo, che se la piglia comoda, anche con lo zio, gli ha scritto che non potrà arrivare altro che domani col treno della sera. Fa bene : lo zio ha deciso, per comodità di questo diplomatico, od orso, come più vi piace, di ritardare di un'ora il pranzo.

(Continua).

Chi desidera vestirsi bene e veramente a buon mercato

si rivolga all'Unione delle Fabbriche la quale incomincia la vendita delle stoffe di sua produzione ed abiti confezionati a prezzi di straordinaria concorrenza provando di poter fare in virtù del nuovo e proficuo sun sistema

Veri Miracoli dell'Industria moderna

per sole L. **29,95** offre un elegantissimo abito completo su misura per uomo, di finissima saglia pura lana garantita prima qua ità.

Per sole L. **19.95** un abito completo su misura di ricchi buonissima qualità.

Prima d'inviare il danaro si domandi la modula per le misure al signor T. MILESI, rappresentante generale dell'Unione delle Fabbriche, Via Vettabbia, 5, Milano.

La nostra confezione è di primo ordine tanto per la tagliatura che per la mano d'opera e la sceltezza delle fodere ed ognuno è sicuro di ottenere da noi oltre alla stoffa di ottima qualità (scrupolosamente bagnata prima di tagliare) il taglio Moderno, Elegante, Perfetto.

A chi desidera solo il taglio d'abito offriamo:
Metri 3 Saglia pura lana finissima altezza metri 1,40 per sole L. **13,95.**
Metri 3 cheviot novità pura lana garantita altezza metri 1,40 per sole L. **15,95.**
Metri 3 stoffa pettinata pura lana finissima disegni fantasia altezza 1,40 per L. **15.95.**
Metri 3 cheviot seconda qualità buonissima altezza metri 1,40 per sole L. **5.95.**
Metri 3 melton fantasia altezza metri 1,40 per sole L. **8.95.**

Inviare richieste (indicando se si desidera colore chiaro o scuro) con cartolina-vaglia al sig. T. Milesi, rappresentante P Unione delle Fabbriche, Via Vettabbia, 5, Milano.

La Farmacia Frezzolini P.za di Pietra 92, è stata assunta da un nuovo Direttore che l'ha riformata di medicinali delle migliori case nazionali ed estere. Consultazioni gratuite tutti i giorni,anche in lingua tedesca.

PACCO CAMPIONE
VALORE L. 46
per sole
L. 15

spedite alla prima casa di liquidazione permanente
Michele De-Clemente , vicolo Rovello, 4
MILANO

tutti riceveno: Lo a metri di cheviot ingiese pesante valore L. 20; 2.o metri 1,20 stoffa pettinata inglese per calzone valore L. 12; 3.o una matandina Macò Felpato uso peto di coniglio valore L. 4, in vendita L. 2. 4.o Un camicia di lana a doppia petto in vendita L. 2. valore L. 5. 5.o Sei paia calze per uomo, in vendita L. 1,20, val. L. 3. 6.o 12 fazzoletti bianchi orlati, in vendita L. 2, val. L. 4. 7.o Un soprabbuono colla parola " Salve „ valore L. 1, in vendita cent. 40.

Aggiungere L. 1 per spese di pacco postale. Spedizione contro assegno coll'anticipo di sole L. 2.

Affrettare le richieste.

DIFFIDA. — Essendo detti oggetti rilevati interamente dalla nostra casa, nessuna casa può venderli ad eguai prezzi. Si avvisa perciò il pubblico di non lasciarsi lusingare da altri avvisi benchè copiati letteralmente al presente, e a valersi della legge su non trovano gli articoli di eguai valore a quelli della nostra casa, che è Unica Casa di Liquidazione con esportazione in tutto il mondo, che effettua blocchi da fallimenti.

Importante.

Allo scopo di far maggiormente rilevare il buon mercato della nostra coll'annento di sole L. 15 e cioè L. **30**, in tre giorni viene inviato il pacco campione col vestito e calzone bello e fatto secondo gli ultimi figurini e perchè ci venga invista la misura precisa. 1

Tela greggia, alta centimetri 70 a L. 0,35 al metro.
Tela bianca, alta centimetri 70 a L. 0,37 al metro.
Tela di lino alta centim. 70, L. 0,60. Alta 0,75, L. 0,65. Alta 0,80, L. 0,70. Alta 0,85, L. 0,75.

Affrettare le richieste.

CESSO **Sifone inodoro**, ultimo sistema, brevettato, in ghisa e mezza porcellana. Vendesi sciacquatore permanente presso il fabbricante Alfredo Boldi, via Gaeta 6 F. Roma. prezzo L. 20.

Camera di Commercio di Torino

Domanda di liberazione di cauzione

La Società d'Assicurazione contro gli Incendii " **Le Società** „ di Parigi, con sede per l'Italia in Torino, avendo cessato di fare operazioni nel Regno, a mezzo del suo Procuratore speciale Conte Arnoldo di Rosenberg, elettivamente domiciliato in Torino presso il Cav. Cesare Rovere, Piazza Carignano N. 6, chiede la liberazione della cauzione data in Italia in Rendita sul Debito Pubblico Italiano, Consolidato 5 0/0, in forza di Decreto 12 giugno 1879, a garanzia del Governo e degli Assicurati per le delite sue operazioni nel Regno.

Si diffida che le opposizioni allo svincolo della cauzione di cui è cenno, devono farsi nel termine di *tre mesi* dal giorno della pubblicazione della presente domanda, con citazione a comparire innanzi il Tribunale civile di Torino.

Torino, 19 Marzo 1896.

Il Vice-Presidente
P. Bertetti.

Il Vice-Segretario
Avv. Doglioffi.

Entrata Libera

GRANDE
Esposizione di Mobili
Via Nazionale, 71 — Via Palermo, 20
ROMA
Paleari Ferdinando e Figli

Avendo introdotto nelle nostre *Fabbriche Rionle* della *Lombardia* in *Lissone* (Monza) oltre ai soliti prodotti, una speciale lavorazione di mobili in stile certosino, arabo, e decorazione, a comodo della nostra spettabile Clientela, abbiamo esposto nel nostro vecchio Stabilimento in Roma una mostra permanente.

Per i clienti fuori Roma le spedizioni verranno fatte direttamente dalla Fabbrica di Lissone col ribasso del 10 0/0, ove si spediscono anche dietro richiesta eleganti Cataloghi.

Entrata Libera

GRANDE SUCCESSO SCIENTIFICO

La TISI Polmonale e Laringea e la BRONCHITE Cronica sono curate e si guarisce in brevissimo tempo colla **Creosoo Eucalyptina Cardarelli** e le inalazioni antisettiche al *Tymol-Eucalyptol* con speciale inalatore *Torresi* appr. e brev. dal R. Governo. Ritrovato per il più razionale e nuovo sistema di cura che agisce direttamente sulle caverne polmonali, e ne cose bronchiali distruggendone i bacilli, assicurandone in breve la *guarigione* Cura completa L. *14,00* (guarigione franca nel Regno).

Deposito Farmacia Coop. G. TORRESI, via Magenta, ROMA.

Prego.no Sig. Torresi.

Avendo fatto uso della sua Cura Inalazioni Antisettiche per la tubercolosi, ed avendone riscontrato un grande miglioramento, e per dir meglio, essendo completamente guarito, mentre la ringrazio infinitamente, la prego spedirmene la seguente altra Cura completa per un mio amico. — Le saluto.

Savona, 25 ottobre 1895. **Rodani Nicola**

ROMA - Casa Editrice E. PERINO - ROMA

Pubblicazione illustrata di grande attualità

E uscita la prima Dispensa a Cent. 5

Il Romanzo dell'Imperatrice

OTTAVO

LE VENDETTE DI TAITU'

In questa pubblicazione, che fa seguito all'altra intitolata « La Regina Teuli » i lettori troveranno il racconto particolareggiato delle imprese di Taitù, del suo ingresso, della sua vasta, del suoi ed e de' suoi amici; racconto conservato che occupa l'universale curiosità.

Chi mandera alla Casa editrice E. Perino, Roma, una cartolina-vaglia di **L. 1,30** sarà abbonato all'opera completa di 30 dispense.

Dispensa di Vino e Olio

Via Tor de' Conti N. 48-48-A

Vendita di vino di Velletri per famiglia a centesimi **40-50-60** il litro

Si spedisce a domicilio in fusti di litri **15** per L. **6-7** e **8,50** ed in fiaschi a L. **1**, **1,20** e **1,40**

Assortimento di vini fini in bottiglie:
Aleatico, Malvasia, Barbera, Barolo, Spumante, ecc.
Olio puro di Sabina a L. **1** e **1.20** al litro
F.LLI SINIBALDI.

ROMA — Casa Editrice EDOARDO PERINO — Roma

Nuovissima pubblicazione meravigliosa illustrata

NEL MONDO DEI NANI

OTTAVO

Avventure d'una Famiglia di Naufraghi

Raccolta di **E. PROVAGLIO**
Direttore del giornale educativo *La Ricreazione*
Illustrata da **L. EZEL**

Cent. **CINQUE** la Dispensa d'8 pagine

Gl'interessantissimi e straordinari avvenimenti che è narrano in questa libro possono esser gustati con pari diletto da ogni classe di persone.

Per abbonarsi alla Prima Parte spedire Cartolina-Vaglia di Lire **1** alla Casa Editrice E. PERINO - Roma.

Gabinetto Medico Magnetico.

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invierannno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, piano secondo, BOLOGNA.

Per le pubblicità locali a scopo di preferirsi un giornale del mattino che viene letto nelle famiglie e nei luoghi pubblici tutta la giornata; i periodici della sera hanno poca vita di vita e non ne [illegible] **più adatti perchè si leggono gli annunci**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[illegible]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

5 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendesi orologi, Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Cenotaf. N. 5 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dalle Ave Maria a due ore di notte. 315

ANEMIA E CLOROSI si guariscono coll'Elixir tonico preparato nella Farmacia Ricevardi in via della Scrofa 38, il quale agisce sempre in modo prodigioso anche ai bambini, unisce la sicurezza dell'azione, ridonando in breve tempo il colorito e la forza. Prezzo della bottiglia L. 1,50. 267

CERCANSI due grandi appartamenti di due piani, disposti ad uso Albergo. Dirigersi via della Scrofa N. 44. 166

CERCASI APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno per primo piano con giardinetto o terrazza. Rivolgersi per lettera Via Venti Settembre 91 piano 2 at S. Pranc. 177

VENDESI elegante cavallino altezza m. 1,1 castrato. Nuovo suono 6 fischiate e cestino (ponier) San Francesco a Ripa 194. 178

D'AFFITTARSI

QUARTIERE cina grande corridoio, terrazza esposto mezzogiorno, ultimi anche piccolo quartiere, una camera e cucina portiere via Magenta 30. 269

VIA FIRENZE 32 Elegansi quartieri d'affittarsi, ogni cucina, bagno, tre ocsai, terrazza a livello con piante, condottare fisa, dispense, vasche, stendituie, cantina. Valendo sendenza rimessa. Inoltre al terzo e quarto piano, due appartamenti sotto camere cinesine, cucina, bagno, due ocsai, stendituie, vasche, cantine. Tutti risentani a nuovo. 180

D'AFFITTARE 5 camere, e cucina 3. p. L. 55 mensili. Si affitta pure il 4 camere e cucina 4 p. L. 45 mensili. Il mezzo bene, e solivo, in via Privata di Porta Salaria N. 12. Vicino ai Ministeri Guerra, e Finanze. 270

APPARTAMENTI MOBILIATI Uno di 10 camere, e l'altro di 7 camere, ambedue con bagno, cucina camera bagno, gas. Uno al 3. piano 5 camere stanano e cucina. Casa Gennaro, 11 Via Gaeta. 271

APPARTAMENTO di 12 vani d'affittarsi al primo piano, Municipalità III. Rivolgersi al portiere. 172

VIA BABUINO 89 D'affittarsi appartamento vuoto mezzanino, primo piano, nuovo, cucina, sei soffitte, cantina, due terrazzi portiere, gas, acqua marcia e di lavori. Esposizione Mezzogiorno. 128

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE TOSCANE Lamrini Corso Vittorio 109. Telefono 358. Assorto 27. Si vendono, si firmano delle cellne Fiorentine e Pisane, fiasco L. 1,10. 1,30 e più. Per partite, Rivenditori, Locande prezzi ridotti. 171

SOFFERENZE AI PIEDI cagionate dal callo e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale del rinomato Professore Fattorini Carlos. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 19, escluse dalle 2 alle 5 pom. Piazza S. Eustachio 38, p. p. 175

TRASFERIMENTO Coloni negozio con stigli posizione centrale industria ben avviato. Volendo cedesi anche saldo merci esistenti ottime condizioni. Rivolgersi alla ceduta dell'avv. Martinelli Via Arenula 61 t. p. 177

Stabilimento di Bagni POPOLO ROMANO
Viale della Stazione Rosa & Fuoco, Officina-Gas
DIRETTORE Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7.—	9,30	13,20	17.—	—
Pisa	7,05	—	8,10	15.—	20,50	22,37
Torino	—	—	8,38	15.—	20,50	22,37
Milano	—	—	9,30	15.—	20,50	22,37
Bologna-Ancona	—	—	—	15.—	19,1	22,30
Firenze-Milano	—	—	7.—	9,30	14,30	23,10
Terni-Avezzano	—	7,20	10,40	13,45	16,50	—
Tivoli	—	9,30	—	—	15,05	16,07
Civitavecchia	—	7,05	—	14,30	17.—	20,17
Frascati	—	—	6,35	10.—	12,30	17,45	18,40
Ambi-Nettuna	—	6,18	—	10,30	—	—	17,45
Viterbo-Arezzo	—	—	—	6,45	12,25	—	18,40
Velletri-Terracina	—	—	—	6,18	—	11,40	15,30	17,45
Roccigliano-Viterbo	—	—	—	6,18	—	—	17,15	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,50	—	—	—	13,05	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	—	10,30	14,10	19,46	22,—	—
Torino	6,34	—	—	10,30	—	—	—	23,40
Milano	6,36	—	—	10,30	—	—	—	—
Arezzo-Foligno	6,45	11,50	—	—	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,55	12,50	—	—	19	—	23,30	—
Tivoli-Avezzano	9	9	—	—	14,10	18,20	22,55	—
Tivoli	—	9	—	—	14,10	—	22,55	—
Civitavecchia	6,50	—	10,35	—	13,30	20	—	—
Frascati	6,50	9,3	12,20	18,20	20,20	—	—	—
Ambi-Nettuna	7,37	12,38	19,05	—	—	—	—	—
Marino-Albano	8,37	10,—	—	—	14,30	20,45	—	—
Velletri-Terracina	8,3	9,40	15,55	18,20	—	—	—	—
Viterbo-Roccigl.	9,20	—	15,50	—	—	—	—	23,55

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	8,50	12,10	15,15	19,1	—	—	—
Banzi »	7,6	10,30	13,10	16,20	19,25	—	—	—
Tivoli a.	7,50	11,3	13,54	17,1	19,58	—	—	—
Ti. oli p.	6,15	8,6	11,37	15,05	17,47	18,50	—	—
Ba ni p.	6,5	12,54	16,30	18,54	20,30	—	—	—
Roma a.	7,50	11,45	15,19	19,—	—	—	—	—

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

ALLE SIGNORINE che vorrebbero studiare, dirigere il canto, la musica, la declamazione, e figura dal vero si è aperto lo studio Scioti via ai villini fuori porta Pia presso da convenirsi. 146

MAESTRA con diplomi, di lezioni di lingua francese, italiana, spagnuola, recandosi a domicilio, e lezioni tradotte dalle medesime lingue e dall'inglese. Rivolgersi Ufficio del " Popolo Romano „ 174

CERCASI un giovine, onesto, diligente, di quelle buchard, forno in posta 154

CAMERIERA TEDESCA d'anni 35, cerca posto in tale qualità, presso famiglia distinta, tedeschezza, Via del Boschetto 76 II. piano. 176

LINGUA FRANCESE - FRENCH LESSONS lezioni a pueri direttamente. Corsi serali a 1.ire 3 mensili. Corso di perfezionamento. Prof. Armand Hubert (di Parigi) Ind. Via dei Tritone 87. 163

LEZIONI A DOMICILIO di francese o italiano private governanti si danno da signorina di buona famiglia. Dirigersi in via della Cappelle N. 35 piano terra. 91

GIOVANE DONNA cerca collocarsi in buona casa come bambinaia o mezza cameriera, se cuoce benino da parta. Rivolgere richieste Ufficio del " Popolo Romano „ 175

ITALIAN LESONS GRATIS da distinto signore italiano e perfetto stenico, desiderando solamente in cambio eguale conversazione inglese o francese. Scrivere C. P. 69, posta centrale Roma. 170

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni inglesi della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione e perfezionamento per chi vuole una completa intelligenza delle questioni. Mia presso. Scrivere R. 6 fermo posta. 162

Corrispondente

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Cosenza Sin rimasto solo e sento solitudine non posso dire che e tr, alle desigere inutile trascorre. Quasi ogni giorno d'affetti sinceradi e come è possibile non abbiamo di tempo in giorno il degliu mi trascina, ma la vita non [illegible] Ma fa in ad affetto ricera, [illegible] Vuoi [illegible] Cristina. Posta 66 177

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO via Argentina Chiaroi, con finestre sul corso Vittorio e via Argentina. Prezzo mite, le chiavi a pian terreno. 167

VIA PURIFICAZIONE 57 piano 3. Bellissima camera ammobiliata, esposta a mezzogiorno, con ingresso assolutamente libero, prezzo discreta famiglia. 159

APPARTAMENTINO MOBILIATO in un villino, con giardino, ov, due camere e salotto nel quartiere al di Birigenzi del portiere Via Macchiavelli 70. 172

CAMERA E SALOTTO bene mobiliati, esposti a mezzogiorno, con ingresso indipendente, con libero, affittasi per prezzo mite. Via Quattro fontane 36 piano terra, porta a destra. 173

CAUSA PARTENZA Appartamento elegantemente ammobiliato o camere e salotto a comune diviso con una persona a prezzo di vanta via di Nicolò Tolentino 36, 44 P. Nobile. 175

PIAZZA SCIARRA 335 Causa partenza elegante appartamento mobiliato ricco e nuovo per signore solo con domestico. Visibile mattini a pomeriggio, volendo altro ore chiedere portiere. 177

APPARTAMENTO 5 camere, e cucina 3. p. L. 55 mensili. Si affitta pure il 4 camere e cucina 4 p. L. 45 mensili. Il mezzo bene, e solivo, in via Privata di Porta Salaria N. 12. Vicino ai Ministeri Guerra, e Finanze. 270